



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 15

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'11 aprile 2019



L'anno 2019, il giorno 11 del mese di aprile alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 124442 del 05.04.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa V. Puglisi

CCXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAMBINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DISCARICA ABUSIVA COMPARSA NEI PRESSI DEL NUOVO PARCO TECNOLOGICO DEGLI ERZELLI."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Dichiaro aperta la prima parte del Consiglio Comunale di Genova di giovedì undici aprile 2019, la parte nella quale verranno affrontati gli articoli 54: interrogazioni a risposta immediata, ai sensi del Regolamento del Consiglio. La prima interrogazione presentata è quella posta dal Consigliere Gambino, che chiede "informazioni in merito alla discarica abusiva comparsa nei pressi del nuovo Parco Tecnologico degli Erzelli." Informazioni che Le saranno fornite dall'Assessore Campora.

A Lei la parola, Consigliere Gambino. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Questa settimana tocca a me unirmi allo sport preferito dei Consiglieri comunali, cioè quello di denunciare le discariche abusive e chiedere informazioni riguardo alle discariche abusive. Però vorrei fare anche un ragionamento perché, poi, magari l'Assessore ci risponderà che a breve verrà recuperato, verrà ripulito eccetera eccetera; magari presenterò anche un articolo 54 nelle prossime settimane perché vorrei capire i frutti delle azioni che stiamo svolgendo per contrastare, in qualche



maniera, questo malcostume tutto italiano di non conferire in maniera corretta i rifiuti speciali.

Perché stiamo facendo tanto tra telecamere, denunce eccetera, però dobbiamo anche capire se tutta questa azione che stiamo mettendo in campo come Amministrazione stia portando a qualche risultato. Faccio un esempio banale di un episodio che è capitato pochi giorni fa, passando da Corso Perrone alle undici di sera, dove il degrado su quella via è veramente imponente e desolante: la cosa che mi ha dato molto fastidio è percorrere quella strada con davanti una pattuglia delle Forze dell'Ordine, che sono passate davanti a più punti di focolai di legna accatastata, con donne che si prostituivano, e non c'è stato neanche un rallentamento della macchina per vedere di contrastare questo tipo di degrado, che è legato anche a quello che stiamo denunciando oggi, cioè il fatto che c'è una sensazione di impunità e di poter fare quello che si vuole.

E quindi poi, magari, con l'Assessore Garassino, nelle prossime settimane, farò anche una richiesta di avere un report sulle azioni che si stanno mettendo in campo e che risultati hanno queste azioni: se rispetto al passato c'è una statistica di minore abbandono, di maggiore abbandono; se la raccolta di questi rifiuti abbandonati è aumentata, diminuita; cioè capire un attimino se quello che stiamo facendo sta avendo un'efficacia oppure se dobbiamo cambiare strategia o altre tipologie di azioni da mettere in campo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Intanto, è dovere di ogni Consigliere comunale – in questo caso il Suo – andare a denunciare o, comunque, fare segnalazioni in relazioni a criticità. Sicuramente, negli ultimi tre-quattro mesi, la situazione è nettamente migliorata, e lo dico perché riceviamo molte meno segnalazioni. Ci sono delle discariche abusive storiche, ed effettivamente sono presenti, ma vengono fatti anche molti interventi di rimozione degli ingombranti; questo anche a fronte dei 30 neoassunti in AMIU, che rappresentano comunque una forza importante. Poi diceva che riproporrà, magari, un 54 sui temi relativi alle sanzioni, ma anche su questo sono state fatte molte sanzioni e sono stati fatti anche dei sequestri e confische dei mezzi.

Nello specifico, poi, su Corso Perrone, sono state installate già 3 telecamere, proprio nell'ultimo mese, a fronte di un accordo che stiamo portando avanti di collaborazione col Consorzio di Campi; e, proprio la prossima settimana, con l'Assessore Fanghella, l'Assessore Balleari e l'Assessore Garassino, ci sarà un nuovo sopralluogo per probabilmente prevedere anche un'interdizione in relazione al



parcheggio di mezzi di un certo tipo, che spesso fungono da schermo per poi esercitare la più “antica professione del mondo”.

Venendo, invece, al tema della discarica, questa è una discarica sicuramente conosciuta, proprio perché è un posto poco frequentato e scarsamente sorvegliato. C'è da dire che, però, quell'area lì non è del Comune, cioè l'area in gran parte ricade in concessione GHT, che è Genova *High Tech*, che è la società che agisce nell'ambito della costruzione del Parco Tecnologico di Erzelli. L'area risulta, per la maggior parte, recintata da muri di *new jersey* e solo marginalmente l'abbandono interessa la zona prettamente comunale. Quindi noi ci attiveremo anche presso GHT, affinché GHT preveda dei sistemi di sorveglianza, ad esempio, attraverso le telecamere, proprio perché gli abbandoni vengano effettuati su un'area che è data in concessione a GHT.

Quindi la questione è che il problema sicuramente dobbiamo risolverlo. In questo caso chiederemo a GHT di intervenire attraverso l'apposizione di videosorveglianza e, laddove possibile per le aree comunali, che solo marginalmente sono interessate a questa discarica, faremo lo stesso. È chiaro che, comunque, la presenza di un accumulo anche in zone private non è una buona immagine, un buon segnale; laddove avviene, ci dobbiamo attivare anche per fare delle ingiunzioni ai privati, affinché provvedano a liberare l'area o la recintino in maniera tale che nessuno vi possa accedere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica al Consigliere Gambino.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Assessore.

Gentilmente, è possibile magari fare anche una verifica sulla tipologia di concessione che è stata fatta su quelle aree lì: se nella concessione c'è un obbligo al mantenimento del decoro e della pulizia di quelle zone lì, perché potrebbe esserci, eventualmente, se è una reiterata violazione di una norma specifica, magari anche la revoca di quella concessione o, quantomeno, una sanzione a chi in questo momento ha l'area in concessione.

Per quanto riguarda Corso Perrone, probabilmente, la sensazione che ho è che quelle telecamere servano più a fare lavorare in sicurezza quelle che svolgono il “mestiere”, perché in questo momento mi sembra che non ci sia stata una diminuzione, bisogna capire se c'è da fare qualcosa. E poi vorrei capire anche le regole d'ingaggio delle Forze dell'Ordine perché, ripeto, mi sembra strano il fatto che una pattuglia, non della Polizia Locale, ma di Polizia di Stato, sia passata davanti senza neanche rallentare e c'erano più punti in cui c'erano dei focolai accesi con gente che si stava prostituendo.

Documento firmato digitalmente



CCXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VILLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DISSERVIZI DELLA FERROVIA GENOVA-CASELLA. QUANTI SONO STATI I GIORNI DI SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE PARTENDO DAL 2016 (ANNO DI RIAPERTURA) AD OGGI."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Villa in merito ai "disservizi della ferrovia Genova-Casella. Quanti sono stati i giorni di sospensione totale o parziale partendo dal 2016 (anno di riapertura) ad oggi." Le risponderà il Vice Sindaco Balleari.

Prego, Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

La mia interrogazione, appunto, è in merito ai disservizi, che almeno a noi risultano, oramai più a meno a tre anni dalla riapertura della ferrovia Genova-Casella, in merito al numero di corse che non sono state fatte o realizzate per diverse motivazioni relativamente a manutenzioni o ad altri problemi, appunto, dei treni della ferrovia Genova-Casella.

Quindi ci tenevo con questa interrogazione a fare un riassunto per capire quanti sono stati ad oggi, dal 2016 in poi, i giorni di sospensione totale o parziale di tutte le corse, chiaramente sia feriali che festive, della ferrovia Genova-Casella. Sappiamo tutti quanti l'importanza che ha per i genovesi e non solo, per tutte quelle persone che lavorano a Genova e che giornalmente, per motivi di lavoro e non solo, anche turistici, utilizzano questo tipo di mobilità assolutamente importante per i collegamenti anche con l'entroterra, e in parte su tutto il territorio del Comune di Genova, in particolar modo quello del Bisagno; capire, a questo punto, quanti sono e, eventualmente, se si ritiene o meno di intervenire per risolvere questo problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Villa, che mi dà modo di fare un po' di chiarezza sul discorso del trenino per Casella; trenino che è stato, tra l'altro, fortemente voluto dalla Giunta Regionale perché, come Lei sa, è fortemente finanziato dalla Regione Liguria, è un trenino che ha una duplice valenza perché ha una valenza importante, che secondo me è privilegiante, quella dal punto di vista trasportistico; ma, dal momento che noi stiamo vivendo un momento di magia per quanto riguarda il turismo della nostra città, anche molto importante dal punto di vista turistico perché permette di fare dei percorsi assolutamente inusuali per molti turisti, perché non tutte le città sono dotate di un trenino con quelle caratteristiche.

Perché ricordiamo che il trenino è un trenino che quest'anno, proprio nel 2019, festeggerà un compleanno importante e per il quale si stanno facendo degli importanti investimenti. L'ultimo: abbiamo fatto una presentazione, circa due settimane fa, di un nuovo *revamping* di una carrozza, che è stata completamente rimessa in sesto grazie, come ripeto, come ho già detto prima, a un finanziamento regionale assolutamente importante, e anche con una nuova veste grafica, bianca, abbastanza in sintonia con quello che è il compleanno importante di questa signora, perché sono 90 anni, e festeggiamo i 90 anni sempre con eleganza.

Certamente i risultati potrebbero essere migliorabili, però non sono poi così male. Ovviamente, io dico sempre che fa più rumore un qualcosa che si rompe che centomila foglie che vanno nel verso giusto. Su questo io ho dei dati molto precisi, che poi, tra l'altro, saranno anche corredati da una tabella, che avrò il piacere di consegnarle manualmente, perché parliamo esattamente dal mese di giugno 2016, quando è stata rimessa in funzione, ad oggi sono state programmate 16.874 corse; di queste, 14.785 sono state regolarmente eseguite su ferro con una percentuale dell'87,62%, 2.046 sono state effettuate col servizio sostitutivo con una percentuale del 12%. Le corse soppresse dal 2016 ad oggi risultano essere 43, con una percentuale dello 0,25 sul totale del servizio offerto, di cui 26 a causa di scioperi antecedenti questa Giunta, perché si tratta di scioperi del 2016 e 2017 iniziale, e 17, invece, non sono state esercite per causa di forza maggiore, tra cui anche, eventualmente, delle manutenzioni, ma si tratta di dissesti idrogeologici, alberi caduti sulla linea, frane, vento eccetera. C'è una tabella che poi avrò il piacere di illustrarle e di consegnarle.

Certamente, voglio dire, non è che con questo io sia soddisfatto di questo piccolo disservizio, però è un disservizio inferiore a quanto normalmente si creda, e mi ha fatto piacere poterlo venire a raccontare qua in quest'Aula, in modo che sia anche reso pubblico.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Villa, a Lei per replica. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Assessore.

Ne farò cura del documento che mi consegnerà. È appunto questo motivo l'interrogazione, proprio per quello che dice Lei, per fare un attimino il punto della situazione su come potrebbe essere ulteriormente adeguato o rinnovato, studiando, probabilmente, anche dei nuovi orari con delle nuove corse, che vanno anche a servire tutte quelle persone che lo usano anche per motivi di lavoro. Le carrozze, come diceva Lei, sono, quelle attuali, con una nuova carrozza che è stata recentemente inaugurata.

Io credo anche, con l'aiuto dei volontari, che sono tanti, in particolar modo gli amici della ferrovia Genova-Casella, che operano e danno una grande mano per quanto riguarda la ristrutturazione stessa in termini proprio manuali delle carrozze e delle motrici; io credo che si potrebbero aggiungere ancora delle ulteriori miglione. Come Lei stesso diceva, la Regione ci ha puntato molto, agli investimenti devono seguire certamente delle gestioni giornaliere oculate, anche investendo altri denari e altre risorse umane, che credo in questo caso servirebbero. Grazie.

CCXLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BERTORELLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALL'ATTUALE GESTORE 'POLISPORTIVA QUINTO' DELL'AREA NOTA COME 'EX TIRO AL PICCIONE' GIÀ DA TEMPO DELIBERATA DAL MUNICIPIO LEVANTE E A QUANTO CONSTA NON ANCORA RATIFICATA DALLA DIREZIONE PATRIMONIO DEL COMUNE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bertorello in merito al "rinnovo della concessione all'attuale gestore 'Polisportiva Quinto' dell'area nota come 'ex Tiro al Piccione' già



da tempo deliberata dal Municipio Levante e a quanto consta non ancora ratificata dalla Direzione Patrimonio del Comune.” Le risponderà l’Assessore Piciocchi.

A Lei la parola, Consigliere.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Buongiorno, Assessore.

Io volevo informazioni perché mi risulta – effettivamente ho già scritto tutto nel titolo di questa interrogazione – che il Municipio Levante, la Giunta Municipale abbia già deliberato e sottoposto alla Direzione Patrimonio il rinnovo di questa convenzione degli spazi, che vengono definiti per comodità e per consuetudine gli spazi dell’ex Tiro al Piccione a Quinto, il quartiere di Quinto, ma non è stato ancora sottoscritto il rinnovo/proroga di questa concessione.

Il motivo di questa interrogazione è legato al fatto che in questi spazi da tempo alcuni esponenti politici del Municipio del Comune, in virtù di poteri, non si sa bene conferiti da chi in alcuni casi, fanno gli agenti immobiliari e portano gruppi d’interesse, per carità, legittimi, che vanno a vedere questi spazi per proporre progetti di varia natura. Sono usciti anche articoli sui giornali circa un eventuale insediamento di una piscina e altro, e senza che questo sia stato comunicato al gestore, che magari ha effettuato e intende effettuare degli investimenti in virtù di un contratto legittimamente sottoscritto e mai risolto dall’Ente, qualora ne sussistessero le motivazioni.

E allora credo che, approfittando di questa interrogazione, si debba fare un po’ di chiarezza perché io sono molto felice che esista una delega all’interno dell’Assessorato, chiamiamolo, al Bilancio, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Ricordo che quella è un’area assolutamente sottovalutata e sottostimata, che dovrebbe tornare anche a una fruizione pubblica, e quindi chiunque voglia operare, intervenire su quell’area per portare questo risultato, investendo dei quattrini, credo che debba essere ben accetto dal Comune o almeno lo sarebbe dal sottoscritto che frequenta quell’area e la Polisportiva Quinto che la gestisce.

Però è evidente che devono concorrere ed esserci pari condizioni per tutti i soggetti che vogliono fare questo, e quindi vorrei sapere nello caso specifico lo stato dell’arte come sta e, in generale, cosa deve fare un gestore o un privato che vuole concorrere a un’eventuale, dico, manifestazione d’interesse o a qualsiasi altra procedura per promuovere una rivalutazione, una riqualificazione di un’area comunale che viene data in concessione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

**PICIOCCHI - ASSESSORE**

Grazie.

Devo dire che non ho colto molto bene la seconda parte dell'intervento, nel senso che coloro che intendono partecipare a programmi di valorizzazione del patrimonio comunale hanno la possibilità di farlo, accedendo a quelli che sono gli strumenti stabiliti dai regolamenti. Che poi ci possa essere un po' di confusione nel rapporto tra Municipi e Centro, questo certamente sì; quindi, se c'è un problema di questo tipo, in riferimento a situazioni specifiche, ne possiamo parlare e possiamo cercare di migliorare il processo. Aggiungo: dobbiamo migliorare il processo, è nostro dovere farlo.

Ma direi che le modalità di valorizzazione, quindi di coinvolgimento di soggetti gestori attraverso l'immissione di liquidità per investimenti e per riqualificazioni di fatto ci sono, li abbiamo, credo che siano anche strumenti importanti avanzati; visto che poi la domanda riguarda proprio un immobile adibito a un impianto sportivo, anche questo nell'ambito di una regolamentazione che, come sappiamo, risale al 2016 e che in questo momento ci sta anche aiutando a cercare di aggiustare alcune cose che erano gestite in una condizione di grandissima opacità e confusione.

Quindi raccolgo assolutamente l'invito a cercare di fare più e meglio su questo aspetto che Lei ha segnalato.

Per quanto invece riguarda la prima questione, allora confermo che il Municipio IX Levante ha deliberato il rinnovo del contratto il 28 di febbraio del 2019. Tuttavia, le condizioni contrattuali non sono ancora state trasmesse alla Direzione, perché il Municipio ha riferito che, a parziale rettifica della precedente delibera, stabilirà il rinnovo di un anno in considerazione di due *project* che sono stati presentati recentemente e che hanno come oggetto l'area in questione. Quindi quanto mi viene riferito dalla Direzione Patrimonio, in sostanza, il processo di definizione di questo nuovo rapporto in sede municipale non sarebbe stato ancora completato.

La Direzione, quindi, è in attesa di ricevere tale nuovo provvedimento per poter inviare le condizioni e convocare il concessionario per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Quindi ho ragione di ritenere che comunque è una questione che dovrebbe risolversi prontamente, a maggior ragione attraverso anche la sua interrogazione, sarà lo stimolo, lo spunto per andare a sollecitare ulteriormente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

La replica, Consigliere Bertorello.

**BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

La sua risposta mi soddisfa nella prima parte per quanto concerne un'auspicata razionalizzazione o implementazione e miglioramento di tutto il percorso che devono affrontare i privati per "convenzionarsi" nell'acquisizione e gestione di beni pubblici.

Per quanto riguarda la seconda risposta legata al caso concreto che ho sottoposto, sarà mia cura stimolarla ulteriormente e verificare. È evidente, però, che anche il gestore dev'essere messo in condizione di partecipare o concorrere per un eventuale miglioramento dell'area, con lo strumento che verrà ritenuto opportuno. Grazie.

CCXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CRIVELLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO AL RUOLO SVOLTO DALLE GUARDIE ZOOFIE NELLA ZONA DI NERVI, ALLA PETIZIONE CON RACCOLTA DI FIRME EFFETTUATA DAI CITTADINI A SEGUITO DELLE SANZIONI COMMUNATE, E ALLA POSIZIONE ASSUNTA DAL MUNICIPIO LEVANTE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere Crivello, che chiede "chiarimenti in riferimento al ruolo svolto dalle guardie zoofile nella zona di Nervi, alla petizione con raccolta di firme effettuata dai cittadini a seguito delle sanzioni comminate, e alla posizione assunta dal Municipio Levante." Le risponderà l'Assessore Campora.

A Lei la parola, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Volevo un po' capire, Assessore Campora, anche quella che è la posizione della Giunta, nel senso che chiaramente mi pare un fatto che un po' superi i confini del Medio Levante, anche se, naturalmente, sono per rispettare al massimo l'autonomia dei Municipi; nel senso che i giornali hanno dato spazio, insomma, peraltro ho letto anche degli interventi interessanti e condivisibili, lo stesso Presidente



di centrodestra Carratù, che dice: “Mi farebbe tanto piacere poterli portare nel Centro Est”. Ho sentito l’Assessore Frulio del PD, quindi del centrosinistra, che dice: “Magari venissero a Ponente”.

Ora, sarebbero gradite queste guardie zoofile. Ho letto una comunicazione del Direttore del Municipio, che mi ha molto colpito perché l’oggetto parla di diffida. Allora io volevo un po’ capire qual è la posizione anche sua, vostra, perché mi parrebbe che questa comunicazione sia una sorta di anticipazione rispetto a una revoca, che è quella dell’”utilizzo” dei locali.

Siccome non serve essere di sinistra, di centrodestra o di centrosinistra, io credo sempre innanzitutto nel rispetto delle regole, e naturalmente un rispetto delle regole che deve passare attraverso un lavoro preventivo, che è un po’ questa la cosa che farebbe un po’ crollare l’impianto di chi protesta; nel senso che il lavoro preventivo pare che sia proprio – io ho avuto modo di ascoltare, ma come credo possa averlo fatto Lei – ignorato e disatteso e, siccome abbiamo avuto modo di confrontarci io e Lei, Assessore, su via Alessi, quando il Sindaco diceva: “Facciamo il lavoro preventivo”, perfetto, dopo un mese quaranta sanzioni, giustamente, hanno dato la Polizia Municipale.

Allora, qualche volta, si fa il lavoro preventivo, però siccome è anche un lavoro culturale, un lavoro importante, civico, ma qualcheduno..., non so cosa risulti a Lei, a me risulta che dopo tutti questi inviti, durati non so se addirittura quaranta giorni, richiamando quindi a un atteggiamento civile e di buona educazione, prima di sanzionare, allora parliamo di deiezioni, cani liberi, gente che si arrampica sugli alberi, qualcheduno ha montato le tende, *mountain-bike* che scorrazzano in giro. Allora pare che da parte di molta gente, nonostante il lavoro di prevenzione, ci sia stata tanta ironia e anche qualcheduno che ha deriso.

Sono state raccolte le firme. Io non mi sentirei di escludere, in virtù anche di un’esperienza per ragioni anagrafiche, ecco, qualche volta le firme possono essere in qualche modo raccolte anche da chi è allergico a rispettare le regole; qui si parla, nella documentazione – Lei l’ha letta – di “terrore e disagio”, qui, se c’è un problema di terrore e disagio, bisogna non andare al Municipio ma in Procura della Repubblica, io credo. Allora io vorrei capire un attimo e chiarire con Lei se, naturalmente, chi opera in maniera scorretta – scusi, so già che la risposta sarà scontata, ma la domanda è ovvia, ma va fatta – debba essere o meno sanzionato; perché, in caso contrario, davvero io sarei per dare un encomio, eventualmente, alle guardie zoofile e non minacciarle, naturalmente, perché poi qualcheduno – lo dirò nel minuto che mi resta – invece parla, addirittura, di privarli dei locali che in qualche modo sono stati dati in virtù del fatto che operavano con un’azione di tipo sociale e collaborativa col Municipio.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Consigliere Crivello, questa è una questione che anch'io ho avuto modo ovviamente di leggere sui giornali e, naturalmente, ho avuto contatti direttamente con il Municipio e ho avuto una relazione da parte del Direttore del Municipio, che ha inviato, notificato, comunque, questo atto. Quindi, per prima cosa, il nostro impegno, mio ma anche degli altri Assessori, che in qualche maniera hanno competenze che vanno al di là della mia (penso all'Assessore Fanghella, Assessore ai parchi, all'Assessore Garassino, Assessore alla sicurezza), c'è già un primo impegno di incontrarci, cioè di incontrare sul posto il Presidente del Municipio, gli Assessori competenti, le associazioni ma anche naturalmente i cittadini, per comprendere meglio quelle che possono essere le eventuali lagnanze.

Partendo da un presupposto: che chi sbaglia paga e se qualcuno trasgredisce un regolamento comunale è corretto che la Polizia Municipale o, in questo caso, le guardie ambientali o ecozoofile, debbano irrogare una sanzione o comunque elevare un verbale. Questo è il primo punto e credo che questo sia un punto importante, che in qualche maniera caratterizza anche l'operato del nostro Assessore alla sicurezza, Stefano Garassino.

Da quello che ho potuto apprendere, nel momento in cui venivano elevate queste sanzioni, da quello che mi si riferisce, non avendo una cognizione diretta dei fatti, ci sarebbero stati forse – uso “forse” proprio perché non ho cognizione dei fatti direttamente – degli atteggiamenti che in qualche maniera qualche cittadino può avere travisato. Siccome non dobbiamo fare il processo alle intenzioni, ma dobbiamo cercare di capire dov'è il problema e fare in modo che si stabilisca comunque un clima di serenità nel rispetto delle regole, l'iniziativa che vogliamo portare avanti è quella di incontrare tutte le parti, precisando ancora una volta che le guardie operano sulla base di un'autorizzazione prefettizia – quindi non dipendono dal Comune di Genova ma hanno un'autorizzazione prefettizia – e possono svolgere il loro lavoro liberamente nell'ambito e nel rispetto delle norme, e chiunque continuerà a violare queste norme riceverà delle sanzioni.

Dopodiché, ci recheremo nel Levante, al Municipio, per cercare di capire meglio la situazione e per trovare un'eventuale soluzione, laddove sia necessario trovarla. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica, Consigliere Crivello. Prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sono convinto che da parte Sua e da parte di altri Assessori, che saranno più o meno direttamente coinvolti, non ci sia nessuna volontà di fare il processo alle intenzioni. Ha fatto bene a precisare quanto io stesso avrei teso a sottolineare, che naturalmente parliamo di pubblici ufficiali, a cui viene attribuito, quindi, un ruolo nell'ambito specifico della tutela svolta, quindi una sorta di funzione di Polizia Giudiziaria.

È opportuno, naturalmente, ma ciavrà pensato, incontrare anche le guardie zoofile. Lo dico, proprio in virtù della sottolineatura che ha fatto Lei in riferimento alle competenze del Municipio, che poi naturalmente il Municipio ha l'obbligo anche di sentire e ascoltare i cittadini, per capire anche come sono state raccolte le firme, perché, qualche volta, qualcheduno addirittura parlava di un'area cani, e quindi magari bisognerà capire. Qualcuno parlava di un'area cani, è inutile che faccia così. No, io, infatti..., scusi, allora...

PIANA - PRESIDENTE

Scusi, scusate. Per cortesia, fate i bravi!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

E allora, magari, la raccolta... Dopodiché, lo dico, perché riprendo testualmente, Assessore Campora, pure il Gruppo consiliare della Lega del Levante dice: la diffida che il Municipio ha avviato alle guardie zoofile ambientali dell'associazione per verificare il rispetto per l'assegnazione della concessione dei locali di piazza Duca degli Abruzzi, in cui hanno sede, non per la revoca del controllo. Come dire, ora ci vuol tanta fantasia, ma credo che un collegamento e un rapporto stretto tra le due cose, vorrei evitare; non dico che ricattino, ma ecco, ci siamo intesi.



CCXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RICHIAMATO L'ODG APPROVATO CONTESTUALMENTE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019 RELATIVO ALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE PROGRAMMATI PER IL 2019, SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI E QUELLI PROGRAMMATI."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Grillo: "Richiamato l'Odg approvato contestualmente al Bilancio Previsionale 2019 relativo all'alienazione di immobili di proprietà comunale programmati per il 2019, si richiedono informazioni circa i provvedimenti adottati e quelli programmati." Informazioni che Le verranno fornite dall'Assessore Piciocchi.

A Lei la parola, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, ogni qualvolta trattasi di problemi che in qualche misura La riguardino, ho sempre affermato con molta determinazione e forza che Lei, Assessore, sta operando molto bene e di questo Le sono grato perché è riconosciuto da molti col Suo notevole impegno al servizio della città per le deleghe di Sua competenza. Le raccomando soltanto una cosa: quando il Consiglio Comunale approva dei documenti, Le consiglio di farsi delle fascette mensili curando soprattutto gli ordini del giorno che impegnano la Giunta a riferire entro un determinato mese, di modo che poi Lei non sia stimolato da parte del Consiglio Comunale per avere delle risposte, ma Lei stesso produca le risposte che ovviamente sono contenute nei documenti che il Consiglio approva.

Detto questo, ovviamente, l'ordine del giorno a cui faccio riferimento è stato approvato contestualmente al bilancio e aveva una scadenza, entro la quale riferire, entro febbraio di quest'anno. I quesiti che l'ordine del giorno proponeva e per il quale impegnava la Giunta a riferire al Consiglio o, in subordine, alla Commissione Consiliare, riguardavano: 1) la programmazione dell'alienazione del patrimonio abitativo, se in programma; 2) alienazione o destinazione d'uso dei beni confiscati alla mafia (ancora recentemente molto se n'è parlato, e persino il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri è entrato nel merito in questi giorni); 3) immobili a uso non abitativo e, se alienati, per quale destinazione d'uso e eventuale procedura di gara.



Io Le sono grato, Assessore, se ovviamente Lei è in grado di fornirci questi dati; in subordine, potremmo organizzare una Commissione Consiliare, dove Lei nel dettaglio avrà più tempo per meglio illustrare le questioni poste.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Grazie al Consigliere Grillo per le belle parole che ha usato nei miei confronti e ricambio assolutamente la stima e lo ringrazio anche per l'insegnamento che riceviamo dalla sua esperienza, almeno parlo per me con parole sincere.

Mi scuso perché evidentemente sono stato inadempiente rispetto agli impegni assunti di fornire la documentazione in forma scritta, quindi sarà fatto, mi impegno a farlo. Anche perché, naturalmente, la richiesta che viene fatta riguarda una molteplicità di immobili per la quale è piuttosto complesso rispondere in forma orale nel limitato spazio di un articolo 54; per cui, Consigliere, mi assumo questo impegno in tempi veloci.

Rispetto alle tre tipologie di situazioni che Lei ha elencato: la prima è presto fatta perché noi in questo momento non abbiamo immobili a uso abitativo in vendita; sulla seconda abbiamo già parlato e riferito ripetutamente anche in Consiglio, anche in sede di risposta agli articoli 54, e comunque ripeto che lunedì abbiamo pubblicato i bandi per l'assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ed è un passo molto importante che è stato fatto (sono bandi che avranno scadenze variabili a 30-45 giorni).

La terza, invece, è più articolata perché riguarda lo stato di attuazione del Piano delle alienazioni, che avevamo deliberato nel Bilancio del 2018, di fatto ribadito nel Bilancio 2019. Sapete che abbiamo fatto molte gare con esiti non soddisfacenti, anche a motivo della situazione del mercato immobiliare. Detto questo, daremo una risposta in forma scritta immobile per immobile, che mi sembra sia quello che a Lei interessa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, La ringrazio per il Suo impegno e per la risposta che mi ha fornito, e per la disponibilità eventualmente poi di approfondire la questione in una



Commissione Consiliare. Apprezzo soprattutto il primo punto, cioè che non vi è in programma, da parte del nostro Ente, l'alienazione di immobili destinati ad abitazione perché è una questione che sostengo da anni: le abitazioni vanno conservate, riattivate a uso abitativo, soprattutto finalizzate ai ceti più deboli. Grazie.

CCL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GIORDANO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "NOTIZIE CHE RIPORTANO DI UN SOSTANZIALE AUMENTO DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONSIDERATO IL RUOLO STRATEGICO CHE IL COMUNE SVOLGE IN IREN, SI CHIEDONO LE INTENZIONI DELLA C.A.. AL RIGUARDO SI CHIEDONO INOLTRE CHIARIMENTI CIRCA L'EPISODIO ACCADUTO NEI GIORNI SCORSI CHE HA VISTO L'INTERRUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO PER UN INTERO CONDOMINIO MOROSO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Giordano in merito alle "notizie che riportano di un sostanziale aumento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato e considerato il ruolo strategico che il Comune svolge in IREN, si chiedono le intenzioni della Civica Amministrazione e a riguardo si chiedono inoltre chiarimenti circa l'episodio accaduto nei giorni scorsi, che ha visto l'interruzione del servizio idrico per un intero condominio moroso." Le risponderà l'Assessore Campora.

Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Bisogna fare un po' di cronistoria di quello che è l'indirizzo politico di questa Giunta. La delibera 72/2017 autorizzava l'alienazione delle azioni FSU nella società IREN per 65 milioni di euro; la delibera 74/2018, invece, nelle linee di indirizzo autorizza a destinare l'acquisto di IREN e un finanziamento massimo di 130 milioni; la determinazione dirigenziale 185/2018, visto che non sono riusciti a finanziare i 130 milioni, ne mancavano circa 20, c'è stata praticamente l'autorizzazione al finanziamento di 20 milioni trasferiti a IREN, in attuazione a quanto deliberato con deliberazione di Giunta 280/2018.



Quindi il ruolo strategico del Comune lascia un pò a desiderare anche all'interno di IREN, in quanto nell'articolo del 22 marzo 2019 del Secolo XIX si intitola "Acqua: in Italia la bolletta media è di 426 euro l'anno, a Genova ne servono 540" e fotografa la situazione in Liguria che dice: "Dalle indagini emergono anche notevoli disparità tra i capoluoghi della stessa regione. In Liguria, ad esempio, la spesa media annuale è di 374 euro, ma si passa dai 190 euro di Imperia ai, addirittura, 540 euro di Genova". È inutile elencarvi tutte le mozioni e ordini del giorno che abbiamo fatto nella linea d'indirizzo di protezione del diritto del cittadino sull'acqua pubblica.

Non più tardi di qualche giorno fa, il giorno 8 aprile, inoltre, a un intero caseggiato in via Catalani è stato interrotto il rifornimento idrico per 4 giorni per morosità. Su questo noi avevamo presentato un ordine del giorno in Consiglio Comunale, approvato all'unanimità, che diceva: "Il decreto specifica che il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute è stabilito in 50 litri per abitante al giorno" e sottolineava che "molti condomini sono ancora dotati di un sistema di distribuzione idrico basato su serbatoi di accumulo e che il deflusso minimo garantito non permette di riempire, provocando la totale assenza dell'erogazione anche agli utenti non morosi" e quindi impegnava il Sindaco e la Giunta "a istituire un tavolo di confronto con IREN al fine di trovare una soluzione che tutela i condomini esenti da qualsiasi morosità e garantisca il normale approvvigionamento idrico e a convocare urgentemente una Commissione", che aspettiamo ancora oggi.

Quindi la nostra domanda è: quale ruolo strategico ha il Comune con questi finanziamenti di oltre 130 milioni in IREN? Quale ruolo strategico ha nei confronti dei cittadini e del diritto di acqua pubblica, che è conseguente diritto della salute pubblica, dove il Sindaco è il tutore della salute pubblica nella nostra città? E riteniamo vergognoso che venga chiusa l'acqua a dei cittadini che non hanno nessuna colpa, ad esempio, perché l'amministratore era moroso ma i condomini avevano pagato.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Intanto, bisogna fare un po' di chiarezza perché voi sapete, credo che Lei lo sappia che esiste l'ARERA, Presidente Besseghini, che è stato nominato nel luglio del 2018, e Lei sa bene che per quanto riguarda le tariffe si segue l'indicazione avuta dall'ARERA. Quindi, per prima cosa, credo che sarebbe opportuno – in questo Le chiedo magari un supporto – che si facciano delle norme a livello nazionale che



possano poi essere applicate a livello locale, che ad esempio evitino il distacco perché oggi questo, purtroppo, in base alla normativa nazionale vigente e stanti così le cose perché le norme nell'ultimo periodo non sono cambiate, è proprio necessario un aiuto e un sostegno da parte del Governo centrale per poter cambiare le norme. Ad esempio, esiste un progetto di legge, mi pare il progetto di legge Daga, che so che era in istruttoria e non so a che punto è.

Quindi noi ci muoviamo, purtroppo, dico io, sulla base delle norme che regolano il settore; queste norme, e soprattutto l'andamento tariffario e i criteri vengono definiti da un'Autorità nazionale, che è l'ARERA, e sono delle norme, o meglio, sono delle funzioni di tipo matematico che vengono applicate e per questo determinano anche tariffe diverse a seconda dei diversi territori.

In particolare, come Lei sa, il Comune di Genova non ha nessuna competenza per quanto concerne le tariffe, perché tutto questo, l'applicazione delle indicazioni, delle deliberazioni ARERA, vengono poi fatte proprie dal Consiglio Metropolitan, sentita la Conferenza dei Sindaci. L'andamento tariffario, per dare un dato storico: nel 2016 c'è stato l'aumento del 5,5 rispetto al 2015; nel 2017 c'è stato un aumento del 5,8; nel 2018, quindi da quando è in carica questa Amministrazione, abbiamo avuto una diminuzione del meno 6,5% rispetto al 2017, e nel 2019 abbiamo avuto una diminuzione del 2,5% rispetto al 2018. Quindi possiamo dire che negli ultimi due anni abbiamo avuto una diminuzione pari al 9%. Questo è il dato storico, il dato matematico, quindi c'è stata una diminuzione negli ultimi due anni.

Detto questo, però, la questione che Lei pone è una questione assolutamente importante. Nel caso specifico, senza ovviamente andare a dare dati di natura sensibile circa il valore del debito accumulato dal condominio (cosa che non potrei fare in questo momento ma in separata sede Le posso dare la documentazione); nel momento in cui ci è stata segnalata questa situazione, siamo intervenuti e ci risulterebbe, dalle ultime indicazioni, che l'acqua dovrebbe essere stata riattivata nella giornata di ieri, mi pare il 10 aprile. A seguito anche, devo dire, Lei ha segnalato questo fatto che a me non era noto, quindi La ringrazio. Peraltro, nel contempo, era stata anche evidenziata una situazione sconosciuta al gestore, che era relativa anche alla presenza di una persona che era in difficoltà all'interno del condominio. Quindi è stata data una pronta risposta.

Dopodiché, questo è un caso specifico, ma sappiamo che esistono diversi casi in città, tanto che proprio la scorsa settimana, a fronte anche di quel documento, abbiamo incontrato, come succede ogni tre-quattro mesi, l'Amministratore delegato di IREN Bufo, insieme all'Associazione degli Amministratori.

PIANA - PRESIDENTE

Se si può avviare alla conclusione, Assessore.

**CAMPORA - ASSESSORE**

Concludo dicendo – poi magari avremo modo in altra sede di approfondire la questione – che c'è un continuo rapporto con IREN. È necessario, lo ribadisco, fare in modo, senza che ogni volta si debba intervenire, comunque di garantire il quantitativo minimo di acqua, quella attraverso la lente che viene messa nei tubi; bisogna trovare dei meccanismi che non diano risposta soltanto al caso particolare di cui veniamo a conoscenza, ma dei meccanismi che devono partire sicuramente da un'attività del Comune, ma anche da ARERA, e quindi da una normativa nazionale che dia delle indicazioni ben precise. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica, Consigliere Giordano?

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Grazie, Assessore, per la risposta, ma comunque Genova rimane sempre capolista come tariffazione dell'acqua nella nostra regione.

Però, mi dispiace dirlo, da quando il 27 novembre 2018 avevamo impegnato il Sindaco e la Giunta ad affrontare questo discorso, ad oggi, a metà aprile, stiamo ancora attendendo la Commissione per affrontare con il Management di IREN, con la Giunta e gli Organi preposti questo problema che si è ripresentato.

Quindi noi ci faremo parte attiva dal punto di vista del Governo per cambiare determinate norme, ma comunque il Sindaco deve avere un ruolo attivo e partecipe in questo percorso perché il diritto all'acqua è un diritto essenziale per la salute pubblica.

CCLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A “LAVORI IN BUVETTE DIVENTATI ARREDO. SI CHIEDE QUANDO È PREVISTA LA FINE DELLA RISTRUTTURAZIONE AL FINE DI POTER NUOVAMENTE USUFRUIRE DEGLI SPAZI.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere De Benedictis sui “lavori in buvette diventati arredo. Si chiede quando è prevista la fine della ristrutturazione al fine di poter nuovamente usufruire degli spazi” interessati. Le risponderà l'Assessore Fanghella.

Prego, Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, facciamo un passo indietro. Nel maggio del 2017 io feci un 54, segnalando alcune criticità che riguardavano sia la sala dove ora ha accesso il pubblico sia la buvette, scale o altro. Il 9 maggio venne ponteggiato, quindi chiuso l'accesso al pubblico e altro; poi, l'8 di luglio, iniziarono i lavori, parlo sempre del 17, lavori che avrebbero dovuto terminare il 2 di febbraio. Però a me pare che questi lavori siano stati, direi, temporaneamente sospesi ed è per quello che chiedo a Lei quando sarà la fine di questi lavori e quando si potrà di nuovo usufruire dei corridoi, della buvettina e altro, perché io credo che anche lo stesso Sindaco non abbia mai potuto vedere com'è fatta la buvettina. È una bella stanza dove abbiamo sempre fatto riunioni e quant'altro.

Le segnalo anche: c'è una porta che conduce dalla scala, statua di Mazzini, a sinistra si entra, per entrare poi dentro il Comune, collocata di recente che una persona che ha la rizoartrosi o una persona anziana o una persona che non ce la fa non riesce ad aprire quella porta, perché effettivamente è molto pesante; quindi io chiedo se quella porta lì è stata messa appositamente così pesante oppure se c'è qualcosa che possa farla migliorare per accedere le persone, dato che non sono tutti di giovane età quelli che accedono al Comune ma molto spesso sono persone di una certa età. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Le faccio un attimino il cronoprogramma e le descrivo gli interventi che sono in essere e che saranno fatti in futuro. Sostanzialmente, l'opera si compone di due parti: un appalto attualmente vigente e un appalto successivo, che sarà affidato la prossima settimana alla stessa impresa, nel senso che attraverso degli aspetti



normativi, che poi Le leggo, è possibile dare una continuità di lavoro alla stessa impresa.

I lavori sono in fase di completamento, la prima fase, quella di impermeabilizzazione sopra, perché lì c'è uno sfornellamento dei controsoffitti derivati da delle infiltrazioni dai terrazzi soprastanti e siamo al 98% dello stato di avanzamento lavori; quindi la parte di impermeabilizzazione è del 98%, è per quello che forse vede lavorare un po' meno perché sono in fase conclusiva. Affidati all'impresa Edilge Costruzioni in forza del contratto n. 205 del 18/09/2018.

Nell'ambito dei lavori approvati, viste le indicazioni del Codice 50/2016, sono stati altresì approvati i lavori complementari da affidare allo stesso esecutore, che sono quella seconda fase di cui Le parlavo, che saranno i seguenti: la realizzazione dei controsoffitti, al fine di risolvere il progressivo già monitorato sfornellamento, ovverosia distacco, dalla buvette, dalla buvettina, dal corridoio e dal punto informativo per una superficie di 342 metri quadrati, quindi sono 342 metri quadrati col controsoffitto che dovrà essere rifatto perché è in fase di distacco.

Saranno inoltre fatti ulteriori interventi che prevederanno: il rifacimento degli scaloni esterni di Palazzo Albini a seguito dell'improvviso distacco dei paramenti di rivestimento e il conseguente ripristino delle zoccolature degli scaloni.

L'importo dei lavori, nella seconda fase, quindi quelli che Le ho descritto ora, ammonta a 71.939,15, oltre a Iva, stante quanto dettato dall'articolo 106, comma 1, lettera b), e comma 7 del Codice, è possibile che questa cifra venga affidata in continuità all'impresa che Le ho citato prima, Edilge Costruzioni. Quindi non dovrà essere fatto un appalto a tutti gli effetti, ma si può dare continuità alle opere.

Il cronoprogramma delle attività relative ai controsoffitti sarà il seguente: nei lavori complementari complessivi sono circa 150 giorni come durata, di cui, di questi 150, solo la buvettina saranno 40 giorni e la buvette 40 giorni, che sono 243 metri quadrati. La prossima settimana inizieranno i lavori perché dovrà essere fatta una determina dirigenziale per dare l'affidamento diretto all'impresa.

Per quanto, invece, riguarda la porta a cui Lei faceva riferimento, onestamente, mi coglie molto impreparato, però farò delle verifiche per capire un attimino se ha un problema o se, come ha detto Lei, è una cosa scientifica per cercare di ridurre gli accessi a persone sane! Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica, Consigliere De Benedictis?

DE BENEDECTIS (DIREZIONE ITALIA)

La ringrazio delle precisazioni. Parliamo di 150 giorni, gliene regalo 30, facciamo 180, quando ritorniamo a settembre che sia tutto a posto. Grazie.



CCLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CERAUDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VISTE LE ORDINANZE ANTI ALCOOL APPLICATE IN VARIE DELEGAZIONI DI GENOVA, L'ESPOSTO PRESENTATO IN QUESTURA CORRELATO DELLA RACCOLTA FIRME DI RESIDENTI, LA DELEGAZIONE DI SESTRI PONENTE E LA MOZIONE VOTATA IN MUNICIPIO VII PONENTE, CHIEDIAMO GIUSTIFICAZIONI SULLA MANCATA APPLICAZIONE DELLA STESSA NEL MUNICIPIO SUDDETTO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ceraudo: "viste le Ordinanze anti alcool applicate in varie Delegazioni di Genova, l'esposto presentato in Questura correlato della raccolta firme di residenti, la Delegazione di Sestri Ponente e la Mozione votata in Municipio VII Ponente, chiediamo giustificazioni sulla mancata applicazione della stessa nel Municipio suddetto". Le risponderà l'Assessore Garassino, eventualmente integrato dall'Assessore Bordilli.

Prego, Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente e Assessori.

In riferimento all'esposto depositato da parte dei Comitati dei cittadini sestriesi, di cui voi dovrete avere anche una copia perché dovrebbero avervela inviata, per il graduale degrado che sta colpendo la Delegazione di Sestri Ponente; consapevoli anche dell'importanza che Fincantieri ricopre nel suolo della stessa Delegazione e che, malgrado alcuni interventi della stessa azienda per cui ha aperto una mensa per le ditte esterne, non può certamente gestire la maleducazione di questi lavoratori che, durante le pause pranzo e anche dopo, "bivaccano" tra minimarket e la stessa Delegazione, creando disagi agli stessi cittadini e agli stessi sestriesi.

Infatti, abbiamo molte segnalazioni da parte degli stessi cittadini che identificano queste persone, questi "lavoratori" che si raggruppano, che molestano i cittadini, che fanno atti non consoni alla decenza pubblica, e che quindi dovrebbero essere comunque bloccati tramite un'ordinanza, com'è già stato fatto in altre Delegazioni della stessa città.



Dobbiamo ricordarci che Sestri vive come arteria principale via Sestri, che è l'arteria commerciale, che è una delle poche, anzi, forse l'unica arteria commerciale rimasta nel Ponente e che finora, anche dopo l'avvenimento del 14 agosto, che ha creato ulteriormente problemi alla stessa Delegazione, non ha mai avuto interventi concreti da parte di questa Amministrazione. Interventi che noi abbiamo già chiesto anche a livello di mobilità, potendo magari inserire un parcheggio di interscambio libero per ricreare la possibilità di un commercio e di una difesa del commercio e del piccolo commercio.

Quindi, in questo contesto, Vi chiediamo di applicare la delibera. Qua abbiamo raccolto le firme, che salgono a 1.250, tra cui 500 via *web* anche, e abbiamo lo stesso esposto, e Vi chiediamo quindi di evitare di far morire Sestri Ponente, quindi di fare un intervento prima di poter poi trovarsi i cocci di una Delegazione, che in realtà ha tutte le possibilità di riemergere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Ceraudo.

Sia io che l'Assessore Bordilli abbiamo fatto diversi sopralluoghi nella zona di Sestri, come anche a Cornigliano, che tra l'altro hanno prodotto anche utili cose, c'erano rappresentanti non solo dei cittadini ma anche dei Municipi, alcuni Consiglieri sempre di Municipio e alcuni Consiglieri comunali. Cornigliano ha prodotto la positività, appunto, dell'ordinanza, della riapertura di via Bertolotti, della sede della Polizia Locale, di alcune telecamere che verranno messi ai Giardini Melis e quant'altro.

Lo stesso vale per Sestri. Eravamo d'accordo col Presidente Bianchi del Municipio e il suo Assessore Romeo alla sicurezza che, prima di applicare un'ordinanza, perché Lei sa meglio di me che più ordinanze ci sono, il problema non è fare l'ordinanza, è avere poi il personale per far sì che questa ordinanza, dove applicata, venga sempre rispettata. Quindi è evidente che, prima di poter fare un'ordinanza, che deve passare comunque al vaglio del Prefetto, il quale si accerta che nella zona ci siano dei motivi seri per poter dare l'ok all'applicazione dell'ordinanza, perché se non ci sono denunce, non ci sono fatti gravi, l'ordinanza non passa.

Allora abbiamo detto e concordato col Presidente del Municipio e col suo Assessore alla sicurezza Romeo che avremmo fatto un periodo di monitoraggio della zona in questione, per poi avere un feedback più articolato e più approfondito, per verificare se ci fosse o meno la necessità di chiedere anche in quella zona un'ordinanza. Fermo restando che Lei, giustamente, dice che Fincantieri non può



impedire che si comportino male all'esterno, però potrebbe – cosa di cui andrò a breve a parlare con qualche responsabile della sicurezza di Fincantieri – ad esempio analizzare e fare degli alcooltest, perché non credo che sia molto sicuro che avere dei dipendenti, che magari lavorano anche in situazioni in altezza o quant'altro, che si sono tirati giù quintalate di birra prima di riprendere a lavorare.

È evidente che andrebbe fatto un monitoraggio all'interno, una volta che queste persone rientrano a lavorare, perché credo che sia doveroso per chi fa lavori manuali, anche di una certa pericolosità, non essere pieno di sostanze alcoliche. Sul fatto, poi, dell'educazione, sappiamo bene che certi personaggi l'unico modo per educarli è quello di, non solo sanzionarli, allontanarli dalla città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, c'è replica? Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie.

Noi su questo ci siamo già portati avanti. Sono passato dal Prefetto e ho chiesto che potesse essere applicata, m'hanno detto: basta una segnalazione da parte dell'Assessorato che ci segnali che ci sono delle problematiche. Ero presente io, sono andato personalmente a chiederlo, e quindi ho verificato: questa è la risposta che mi ha dato il Prefetto.

Quindi qua abbiamo un esposto, abbiamo più di 1.300 firme che testimoniano che c'è una problematica sociale, c'è un problema sociale a Sestri Ponente, bisogna che interveniate. Poi, su Fincantieri, anche lì mi sono portato avanti, sono anche andato a Fincantieri a parlare e a verificare se è fattibile quello che Lei dice, quindi un controllo in prevenzione sulle ditte esterne.

Ebbene: il diritto del lavoro e il contratto nazionale del lavoro stabilisce che questi controlli da parte delle ditte esterne loro non li possono effettuare, li possono effettuare soltanto su casi di infortuni; quindi quello che noi possiamo fare dobbiamo pensare a farlo noi, Voi soprattutto come Amministrazione e noi come Consiglio Comunale. Quindi quello che chiediamo è una cosa semplice: applicare un'ordinanza che possa permettere a Sestri di non morire e soprattutto per l'Assessore Bordilli e l'Assessore e Vice Sindaco Balleari...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, ha superato il tempo per la replica. Se si avvia alla conclusione, recuperiamo.

**CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

...cerchiamo di trovare soluzioni per un servizio di interscambio, perché Sestri e il piccolo commercio sta morendo. Grazie.

CCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE AMORFINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VISTO IL LUNGO PERIODO DI SICCIÀ ED ASSENZA DI PIOGGE, SITUAZIONE DEI BACINI IDRICI CHE ALIMENTANO GLI ACQUEDOTTI GENOVESI, FUTURE INIZIATIVE NEL CASO DI EMERGENZA IDRICA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Amorfini: "Visto il lungo periodo di siccità ed assenza di piogge, situazione dei bacini idrici che alimentano gli acquedotti genovesi, future iniziative nel caso di emergenza idrica". Le risponderà l'Assessore Campora.

Le chiedo, anzi, facciamo l'appello e poi Le do la parola, la recupero dopo, a inizio seduta.

A questo punto viene sospesa la trattazione della interrogazione del Consigliere Amorfini.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di giovedì 11 aprile 2019. Diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Puglisi Vanda



SEDUTA DELL'11/04/2019

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	A
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lodi Cristina	Consigliere	P
25	Maresca Francesco	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Pirondini Luca	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
32	Rossi Davide	Consigliere	P
33	Salemi Pietro	Consigliere	P
34	Santi Ubaldo	Consigliere	P
35	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	A
36	Tini Maria	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Avvenente Mauro	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D



A nome mio e di tutto il Consiglio Comunale porgo, quindi, le più sentite condoglianze alla famiglia, a quanti gli volevano bene e Vi chiedo per ricordarlo un minuto di raccoglimento. Vi ringrazio.

L'aula osserva un minuto di silenzio

CCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE AMORFINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VISTO IL LUNGO PERIODO DI SICCATÀ ED ASSENZA DI PIOGGE, SITUAZIONE DEI BACINI IDRICI CHE ALIMENTANO GLI ACQUEDOTTI GENOVESI, FUTURE INIZIATIVE NEL CASO DI EMERGENZA IDRICA."

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, a Lei la parola per illustrare rapidamente la sua interrogazione a risposta immediata.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, visto il poco tempo a disposizione.

Grazie, Assessore, per l'attenzione, ma vista la scarsità di piogge durante il periodo invernale, volevo capire in che situazione si trovano i bacini idrici che riforniscono gli acquedotti genovesi e se la situazione dovesse perdurare ancora nel tempo quali iniziative la Pubblica Amministrazione intende mettere in campo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Consigliere Amorfini, effettivamente, negli ultimi mesi non è piovuto molto, nonostante questo, però, Genova ha la fortuna di avere molti invasi che arrivano da lontano perché sono stati costruiti nei primi '900, addirittura alcuni ancora prima, e questo sistema di invasi, sui quali sono stati fatti molti investimenti da parte dei



gestori permettono comunque oggi di avere un quantitativo d'acqua assolutamente sufficiente, diciamo che siamo al 90% rispetto all'anno scorso.

Le do anche due dati, in maniera tale che possa avere anche una contezza dei metri cubi d'acqua che abbiamo a disposizione in questo momento. Invaso Val Noci: 2.751.000 metri cubi d'acqua; Invaso Brugnato, che è pieno completamente: 23.500.000 metri cubi d'acqua; Invaso Lungo: 3.189.000; Invaso Lavezze: 1.911.000; Invaso della Busalletta: 4.500.000. Il totale, grossomodo, porta a quasi 36 milioni di metri cubi d'acqua.

Quindi è una situazione di assoluta tranquillità. Ovviamente, l'invito che facciamo sempre ai cittadini – questo non vale solo per la nostra città ma vale in generale – è quello di usare sempre l'acqua con attenzione perché è un bene prezioso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Replica, Consigliere Amorfini?

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Nessuna replica. Ringrazio l'Assessore per i dettagli. Grazie.

CCLV

MOZIONE 0033 28/02/2019. RINNOVO INCENTIVI PER ACQUISTO BICI E SCOOTER ELETTRICI E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

“CONSIDERATO CHE:

- le biciclette elettriche rappresentano attualmente il modo più intelligente per muoversi in città o all'aria aperta garantendo tutti i benefici per la salute abbracciando però il più che mai attuale tema della mobilità sostenibile;
- il numero degli italiani che decidono di acquistare una *ebike* è in costante aumento in quanto sono veloci, green, pratiche, tecnologiche ed efficienti;

CONSTATATO CHE:



- le Amministrazioni Comunali stanno diventando sempre più sensibili ed interessate a questo tipo di mezzi, e sono sempre più crescenti quei Comuni che mettono a disposizione fondi per incentivare l'acquisto;
- gli incentivi ed i bonus stanziati si diversificano da città a città e possono ampliarsi anche all'elettrificazione di mezzo oppure all'acquisto di macchine o scooter elettrici;

VISTO CHE l'Assessore alla mobilità e trasporto pubblico locale del Comune, ha confermato il rinnovo degli incentivi per bici e scooter elettrici, anticipando che probabilmente il budget messo a disposizione sarà ancora più ampio;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi in tempi rapidi:

- al rinnovo dei sopracitati incentivi;
- alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica ed offrire ai cittadini uno stimolo per cambiare modalità di consumo a favore dell'elettrico.

Firmato: Stefano Giordano, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Luca Pirondini, Maria Tini (Movimento 5 Stelle)

In data: 28 febbraio 2019"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno della seduta odierna.

Il primo punto è la Mozione 33/2019, avente ad oggetto il "rinnovo degli incentivi per l'acquisto di bici e scooter elettrici e la realizzazione delle infrastrutture per la ricarica." L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Vedo pronto il Consigliere Giordano per l'illustrazione. Faccio presente che sulla mozione sono stati presentati 3 emendamenti: uno a firma Grillo e due a firma Giordano.

Quindi, Consigliere Giordano, i suoi direi già di illustrarli contestualmente all'illustrazione della mozione e, invece, poi, logicamente, procederemo all'illustrazione dell'emendamento Grillo.

A Lei la parola, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco. Buongiorno, Assessori.

La mozione parte sull'incentivazione di mobilità che diminuisce l'inquinamento per il quale la nostra città, purtroppo, è una tra le prime a livello



nazionale. E gli emendamenti nascono anche in virtù di quello che si apprende dai quotidiani che si vuole partire con un blocco dei mezzi Euro 0 ed Euro 1, tra questi ci sono anche quelli storici di cui la nostra città ha innumerevoli espressioni, tra cui la Vespa, per cui la nostra città è la prima a livello nazionale come quantità di vespe, e altri mezzi storici. Quindi è una mozione che va a trecentosessanta gradi per la mobilità sostenibile.

Le biciclette elettriche, ad esempio, rappresentano attualmente il modo più intelligente per muoversi in città o all'aria aperta, garantendo tutti i benefici per la salute, abbracciando, però, il più che mai attuale tema della mobilità sostenibile; il numero degli italiani che decidono di acquistare una *ebike* è in costante aumento in quanto sono veloci, green, pratiche, tecnologiche ed efficienti.

Le Amministrazioni Comunali stanno diventando sempre più sensibili ed interessate a questo tipo di mezzi, e sono sempre più crescenti quei Comuni che mettono a disposizione fondi per incentivare l'acquisto (com'è successo l'anno scorso); gli incentivi e i bonus stanziati si diversificano da città a città e possono ampliarsi anche all'elettrificazione del mezzo oppure all'acquisto di macchine o scooter elettrici.

L'Assessore alla mobilità e al trasporto pubblico locale del Comune ha confermato il rinnovo degli incentivi per bici e scooter elettrici, anticipando che probabilmente il budget messo a disposizione sarà ancora più vantaggioso di quello dell'anno precedente.

A Genova ci sono moltissime vespe e mezzi d'epoca, considerati ormai patrimonio storico e culturale della nostra città. Quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi in tempi rapidi:

- al rinnovo dei sopracitati incentivi;
- alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica ed offrire ai cittadini uno stimolo per cambiare modalità di consumo a favore dell'elettrico;
- a concedere incentivi per la conversione dei mezzi di cui sopra (vespe e mezzi d'epoca).

Io penso che la Giunta dovrebbe accogliere positivamente questa linea d'indirizzo, però ricordo anche che la partenza della limitazione dei mezzi Euro 0-Euro 1 è sensata perché comunque va nella direzione di una diminuzione dell'inquinamento pubblico. Però, in questo, mi farebbe piacere se tenessimo presente anche il Porto che occupa circa il 65% dell'inquinamento ambientale nella nostra città.

Quindi facciamo un intervento, ma facciamo un intervento a trecentosessanta gradi, dove magari anche altri attori devono essere parte attiva verso una città più green. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Grillo, a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Nel frattempo, comunico che sono stati anche depositati due ordini del giorno, sempre sulla stessa mozione, che sono in copia per poi la distribuzione.

Quindi a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento, Consigliere Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'emendamento propone all'impegnativa di sostituire "ad attivarsi in tempi rapidi" con "riferire al Consiglio Comunale entro tre mesi circa l'esito", perché è ovvio, Presidente, poi magari non illustrerò quelli che seguono nelle altre mozioni, mi sembra giusto che su una mozione, qualora venga approvata, ci sia anche una tempistica entro la quale avviene un'informazione al Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti o quelli eventualmente programmati.

PIANA - PRESIDENTE

In attesa che arrivino gli ordini del giorno, Voi, Colleghi, proponete gli ordini del giorno, Consigliera Lodi, mi scusi, siete già in grado di illustrarli? Allora, nelle more della distribuzione dei documenti, Le do la parola per l'illustrazione. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Questi sono due ordini del giorno che riprendono due ordini del giorno, che come Gruppo del Partito Democratico avevamo portato alla discussione del Bilancio ed erano stati appunto approvati all'unanimità. Erano due ordini del giorno che richiamavano, e li illustro insieme: uno l'esperienza del Comune di Bari rispetto a tutta una serie di agevolazioni per chi sceglie la bicicletta e comunque a chi fa delle scelte sono previste delle agevolazioni eccetera; e altro è, appunto, il tema delle piste ciclabili inserite all'interno del PUMS, e quindi riprendendo questo discorso.

Allora il tema è che questi due ordini del giorno – che ad oggi non sono stati applicati ma che possono in qualche modo rinforzare la mozione – li ripresentiamo, riprendendo due ordini del giorno già votati, per dare il nostro parere ovviamente favorevole al tema, ma soprattutto rinforzando anche che le operazioni rispetto a queste cose alcune sono anche già state approvate e noi auspichiamo che prima possibile possano trovare un'applicazione, perché abbiamo anche visto che rispetto ad alcune azioni, manifestazioni della cittadinanza eccetera c'era un'adesione della Giunta; a questo punto, soprattutto sul clima dell'agevolazione e del tema dello studio come può essere il Comune di Bari ma anche altre idee, venga ripreso e sostenuto.



Sono semplicemente due riprese che rivalgono rispetto a qualcosa che era già stato votato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Nel frattempo, chiedo al proponente la posizione sull'emendamento di Grillo e mi pare che sia accolto.

Chiedo, quindi, terminata l'illustrazione della mozione e dei documenti collegati alla stessa, se ci sono interventi in discussione generale.

Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Premesso che personalmente sono molto favorevole a questo tipo di mozioni, però vorrei capire una cosa. La mozione, praticamente, dice: visto che – adesso la faccio veramente semplice, scusatemi perché sono molto semplice io – l'Amministrazione sta già facendo, si impegna il Sindaco a fare, giusto? Perché: visto che l'Assessore alla mobilità e trasporto pubblico locale del Comune ha confermato il rinnovo degli incentivi per bici e scooter elettrici, anticipando che probabilmente il budget messo a disposizione sarà ancora più ampio; si impegna il Sindaco e la Giunta al rinnovo dei sopracitati incentivi. Quindi si impegna a fare quello che stiamo facendo? Okay. Ho capito, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, discussione generale. Prego, Consigliere.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ringrazio il Consigliere Gambino perché non perde occasione per mettere in luce la sua onestà intellettuale, ma se legge bene tutta la mozione ci sono tantissime aggiunte a quelli che sono stati gli incentivi dell'anno scorso. E quindi, appurato che quest'anno ci saranno degli incentivi, chiediamo che vengano aumentati e che venga elargito ad ampio raggio l'incentivo per le bici elettriche. Questo lo facevo proprio per il Consigliere Gambino, che probabilmente non ha capito la modalità di questa mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo nessun altro intervento, però vorrei sospendere cinque minuti per dar modo all'Assessore di leggere un attimo anche i documenti perché, seppure



illustrati, sono giunti soltanto in questo momento. Quindi sospendo due minuti in attesa che l'Assessore sia pronto per dare la posizione. Sospendo la seduta.

Dalle ore 15.17 alle ore 15.17 il Presidente sospende la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, riprendiamo la seduta e vi chiedo cortesemente di prendere posto e di prestare attenzione.

Do la parola all'Assessore Campora per la posizione dell'Amministrazione sulla mozione emendata e sugli ordini del giorno 1 e 2 collegati alla medesima. Prego, Assessore Campora.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Alla mozione il parere è favorevole, anche perché conferma la buona direzione che ha intrapreso la Giunta nel promuovere l'incentivazione per il passaggio a scooter o a bici elettriche o a bici anche, e quindi il parere favorevole, così come sugli emendamenti e anche sugli ordini del giorno.

Quindi ci impegniamo, comunque, a rinnovare quelli che sono gli incentivi. È nostra intenzione anche aumentare il budget che avevamo stabilito l'anno scorso, che era di circa 260 mila euro. Abbiamo verificato che è stata un'iniziativa molto apprezzata ed è stata apprezzata, credo, anche per una particolarità che era l'incentivo che veniva dato al singolo, che era un incentivo abbastanza alto e che quindi spingeva comunque il cittadino a fare questa scelta perché erano incentivi che arrivavano fino a 600-700 euro.

Quindi il parere è favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

Intanto, andiamo a individuare gli scrutatori. Chiedo la disponibilità della Consigliera Bruccoleri, che ringrazio, del Consigliere Cassibba, che ringrazio, e del Consigliere Vacalebre, che ringrazio.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ODG N. 1 (MOZIONE N. 33)

“Il Consiglio Comunale



Visto l'ordine del giorno allegato e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il 24 gennaio 2019, relativo alla realizzazione di nuove piste ciclabili previste dal PUMS;

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivare quanto votato e deciso nell'impegnativa dell'ordine del giorno allegato.”

Lodi Cristina (PD)

Pandolfo Alberto (PD)

Villa Claudio (PD)

Bernini Stefano (PD)



SEDUTA DELL'11/04/2019



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

Genova, 21 Gennaio 2019

ORDINE DEL GIORNO

SU

Proposta di Giunta al Consiglio n.483 del 13/12/2018

Proposta di Giunta n. 75 del 21/12/2018

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021

Rilevato che

il nuovo PUMS, uscito lo scorso maggio in uno schema preliminare, punta a facilitare e a sostenere la ciclabilità nella nostra città, sostenendo che “favorire la ciclabilità significa agire su più livelli:

- potenziamento delle infrastrutture dedicate e sull'adeguamento di quelle esistenti,
- incentivazione all'uso quotidiano introducendo premialità per i comportamenti virtuosi (es. per spostamenti sistematici casa-lavoro in bicicletta),
- introduzione di forme innovative di bike-sharing, sulla comunicazione a cittadini e turisti.”

Rilevato che

sulle indicazioni dello schema di Piano è fondamentale avviare la realizzazione delle piste ciclabili per poter sostenere la “mobilità dolce in città”, poiché si sostiene che sia fondamentale la creazione di “una rete di piste ciclabili incardinata sugli assi centrali e/o sulle principali attrazioni turistiche, dotata di parcheggi di interscambio con i principali terminali del trasporto pubblico (nodi di interscambio auto e stazioni linee di forza TPL) insieme a:

- politiche per la diffusione delle biciclette a pedalata assistita,
- incremento delle possibilità di trasporto bici su ascensori, treni e alcuni tram/bus,
- diffusione capillare di rastrelliere per biciclette,
- limitazione della velocità delle biciclette nelle aree pedonali”.

Visto che

queste buone intenzioni sono datate maggio 2018 e a circa un anno dalla presentazione dello schema di Piano non si vedono concreti passi avanti;

Considerato che

solo attraverso la realizzazione delle piste ciclabili sarà possibile mettere in atto politiche efficaci per la “mobilità dolce”, così come è avvenuto a Bari dove il Comune ha previsto degli incentivi non solo per l'acquisto di biciclette elettriche, ma anche per il loro uso per gli spostamenti verso la scuola o il luogo di lavoro.



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it

**Rilevato che**

la richiesta delle risorse per la "mobilità dolce" erano state condivise dal Consiglio Comunale con una votazione unanime alla Mozione n° 94-26/09/2018 approvata lo scorso 30 ottobre.

Tenuto conto che

dopo il drammatico crollo del Ponte Morandi vanno sostenute tutte le misure idonee a limitare lo smog e l'inquinamento dell'aria.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

a velocizzare la realizzazione delle piste ciclabili, di conseguenza di tutte le misure relative alla mobilità sostenibile ed in particolare delle seguenti infrastrutture ciclabili previste dal PUMS, ovvero:

- la Pista del Mare, da Boccadasse a Fiumara, con deviazione fino alla Lanterna e possibile raccordo fino a Sestri, sviluppata in parte a raso e in parte in sopraelevazione (c.d. "snake");
- la Pista del Centro, da Brignole a Principe;
- la Pista del Bisagno da piazzale Kennedy allo stadio L. Ferraris;
- raccordi fra la pista centrale e quella costiera.

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Alessandro Terrile

Claudio Villa

**Gruppo Consiliare Partito Democratico**

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



ODG N. 2 (MOZIONE N. 33)

“Il Consiglio Comunale

Visto l’ordine del giorno allegato e approvato all’unanimità dal Consiglio Comunale il 24 gennaio 2019 relativo alle iniziative e incentivi per favorire la mobilità ciclabile e sostenibile;

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivare quanto votato e deciso nell’impegnativa dell’ordine del giorno allegato.”

Lodi Cristina (PD)

Pandolfo Alberto (PD)

Villa Claudio (PD)

Bernini Stefano (PD)



SEDUTA DELL'11/04/2019



COMUNE DI GENOVA

Genova, 21 Gennaio 2019

ORDINE DEL GIORNO

SU

Proposta di Giunta al Consiglio n.483 del 13/12/2018

Proposta di Giunta n. 75 del 21/12/2018

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021

Rilevato che il Comune di Bari ha previsto alcune iniziative e incentivi per favorire la mobilità ciclabile e sostenibile avendo come obiettivo quello di raddoppiare il numero delle biciclette presenti in città;

Considerato che:

- una prima misura adottata a Bari riguarda l'acquisto dei mezzi in quanto il Comune prevede contributi per l'acquisto delle biciclette (dalle mountain bike alle pieghevoli o a pedalata assistita): 150 euro per un mezzo nuovo di fabbrica, 250 euro per il modello elettrico e 100 euro per una bici ricondizionata. Lo sconto si riceverà direttamente nei negozi autorizzati, compilando un modulo di richiesta e potranno fare domanda tutte le persone maggiorenni residenti a Bari e i genitori potranno richiedere il contributo per i figli minori, fino a una bici per ciascun componente familiare;
- una volta acquistata la bici, il Comune di Bari promuoverà un concorso per assegnare un rimborso chilometrico a tutti i cittadini che dimostreranno di utilizzare le due ruote per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro o casa-scuola e alle prime mille persone che ne faranno richiesta verrà montato uno speciale **kit Gps antifrode** che registrerà i chilometri percorsi e i rispettivi rimborsi fino a un massimo di un euro al giorno e 25 mensili. Previsto anche un bonus di 50 euro per i lavoratori che più utilizzeranno le loro bici;
- l'agevolazione, diffusa in varie parti d'Europa non è, in realtà, il primo caso in Italia. A tenere a battesimo l'iniziativa è stata infatti Massarosa, in provincia di Lucca, dove chi usa la bici per andare a lavoro riceve dall'amministrazione un rimborso di 25 centesimi per ogni chilometro, verificando la percorrenza tramite una apposita app da installare sullo smartphone;

**Gruppo Consiliare Partito Democratico**Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



SEDUTA DELL'11/04/2019

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a studiare la possibilità di applicazione delle due tipologie di agevolazioni a vantaggio dei genovesi;
- 2) ad accelerare la realizzazione del percorso ciclabile previsto dal PUMS.

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Alessandro Terrile

Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.gehova.it



EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 33)

All'impegnativa sostituire "attivarsi in tempi rapidi" con:

"Riferire al Consiglio Comunale entro tre mesi in merito"

Proponente: Grillo Guido (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 33)

Nella premessa aggiungere il seguente capoverso

"VISTO ALTRESÌ CHE a Genova ci sono moltissime vespe e mezzi d'epoca considerate ormai patrimonio storico e culturale della nostra città;"

Proponente: Giordano Stefano (Movimento 5 Stelle)

EMENDAMENTO N. 3 (MOZIONE N. 33)

Nell'impegnativa aggiungere il seguente capoverso

"- a concedere incentivi per la conversione dei mezzi di cui sopra (vespe e mezzi d'epoca) da euro 0 o 1 in mezzi elettrici."

Proponente: Giordano Stefano (Movimento 5 Stelle)

Votazione Ordini del Giorno n. 1 e n. 2 sulla Mozione n. 33 del 28/02/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva all'unanimità

**MOZIONE 33/2019- emendata****“CONSIDERATO CHE:**

- le biciclette elettriche rappresentano attualmente il modo più intelligente per muoversi in città o all'aria aperta garantendo tutti i benefici per la salute abbracciando però il più che mai attuale tema della mobilità sostenibile;
- il numero degli italiani che decidono di acquistare una *ebike* è in costante aumento in quanto sono veloci, green, pratiche, tecnologiche ed efficienti;

CONSTATATO CHE:

- le Amministrazioni Comunali stanno diventando sempre più sensibili ed interessate a questo tipo di mezzi, e sono sempre più crescenti quei Comuni che mettono a disposizione fondi per incentivare l'acquisto;
- gli incentivi ed i bonus stanziati si diversificano da città a città e possono ampliarsi anche all'elettrificazione di mezzo oppure all'acquisto di macchine o scooter elettrici;

VISTO CHE l'Assessore alla mobilità e trasporto pubblico locale del Comune, ha confermato il rinnovo degli incentivi per bici e scooter elettrici, anticipando che probabilmente il budget messo a disposizione sarà ancora più ampio;

VISTO ALTRESÌ CHE a Genova ci sono moltissime vespe e mezzi d'epoca considerate ormai patrimonio storico e culturale della nostra città;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Riferire al Consiglio Comunale entro tre mesi in merito:

- al rinnovo dei sopracitati incentivi;
- alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica ed offrire ai cittadini uno stimolo per cambiare modalità di consumo a favore dell'elettrico;
- a concedere incentivi per la conversione dei mezzi di cui sopra (vespe e mezzi d'epoca) da euro 0 o 1 in mezzi elettrici.



Firmato: Stefano Giordano, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Luca Pirondini, Maria Tini (Movimento 5 Stelle)

In data: 28 febbraio 2019”

Votazione Mozione n. 33 del 28/02/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva all'unanimità

CCLVI RINVIO DELLA MOZIONE 0039 12/03/2019. SEDE PER IL CICLORIPARO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, TERRILE ALESSANDRO LUIGI.

PIANA - PRESIDENTE

La Mozione 39/2019 al successivo punto all'ordine del giorno, su proposta dei proponenti, è stata ritirata e verrà rinviata a una prossima seduta.

CCLVII MOZIONE 0041 15/03/2019. NODO FERROVIARIO DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.

MOZIONE 0045 26/03/2019. INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLO SBLOCCO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO.

MOZIONE N. 41/2019



NODO FERROVIARIO DI GENOVA

Premesso che, il Nodo ferroviario di Genova è un'opera strategica e che metropolizzare il traffico ferroviario, regionale, aumentare il numero dei treni locali, ridurre il traffico privato e con esso l'inquinamento, incrementando il numero di cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, rappresenta tutt'ora un obiettivo importante per la nostra comunità;

Visto che nel 1999 viene firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova e FS sul nuovo assetto ferroviario del Nodo di Genova;

Visto che nel 2003 il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva il progetto preliminare per un costo complessivo di 622,4 milioni di euro;

Visto che nel 2008 la Società Italferr pubblica il primo bando per i lavori del Nodo ferroviario;

Visto che nel 2009 viene assegnato il primo appalto al Consorzio Eureca - Fergen e che i lavori sarebbero dovuti finire in 5 anni;

Visto che nel 2016 il Consorzio Eureca - Fergen fallisce e che i lavori realizzati per il 40% si bloccano;

Visto che nel 2017 viene bandita una seconda gara per assegnare i lavori del Nodo ferroviario;

Visto che nel 2018 avrebbero dovuto ripartire i lavori, con l'assegnazione, a febbraio, dell'appalto al Gruppo Astaldi secondo gruppo di costruzioni in Italia. A settembre il Gruppo Astaldi chiede al Tribunale di Roma l'avvio della procedura di concordato preventivo a causa delle difficoltà economiche. Il 13 dicembre i lavori nei cantieri genovesi del Nodo ferroviario si fermano per le vicissitudini del Gruppo Astaldi;

Visto che nel 2021 avrebbero dovuto concludersi i lavori;

Visto che lo scorso 8 marzo sono scaduti i 60 giorni chiesti al Tribunale dal Gruppo Astaldi per decidere come procedere sui lavori in corso e che il Gruppo Astaldi ha deciso di richiedere una proroga di altri 60 giorni;

Visto che ad oggi non vi sono dati certi per la ripresa e la conclusione dei lavori stessi;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a richiedere al Governo un intervento finalizzato a sbloccare i cantieri e riprendere i lavori del Nodo, utilizzando ogni strumento teso ad assicurare l'occupazione, anche con l'impegno di RFI-FS, a verificare se i finanziamenti, ad oggi disponibili, siano sufficienti a garantire la copertura economica o, in caso contrario, procedere con un ulteriore finanziamento, nonché a ridefinire la tempistica dei lavori necessari per cercare di concludere l'opera in tempi brevi.



Firmato: Giovanni Crivello, Mariajosè Bruccoleri, Enrico Pignone, Pietro Salemi
(Lista Crivello)

In data: 15/03/2019”

MOZIONE N. 45/2019

OGGETTO: Interventi urgenti finalizzati allo Sblocco dei lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il potenziamento del Nodo Ferroviario di Genova è di fondamentale e strategica importanza per la nostra Città e per l'intero sistema di Mobilità:

- tale opera, oltre a rivestire un ruolo cruciale per quanto riguarda l'interconnessione del Sistema della Rete Ferroviaria Ordinaria e del Sistema Portuale con il Terzo Valico, permetterebbe di separare i treni locali da quelli a lunga percorrenza, consentendo così la realizzazione di una metropolitana di superficie per l'area genovese;
- l'impresa Astaldi, in grave crisi finanziaria, ha richiesto un ulteriore stop ai lavori di 60 giorni. In soccorso della Astaldi potrebbe arrivare Salini Impregilo, pronta a rilevarne il 65%. A fronte, però, di una procedura di concordato preventivo aperta, i commissari potrebbero decidere di rinunciare alla commessa per consegnare all'acquirente un'impresa più leggera;

RILEVATO CHE:

- se RFI non deciderà di aumentare le risorse a disposizione per i cantieri, Astaldi potrebbe rescindere il contratto costringendo a bandire una nuova gara: un'ipotesi da scongiurare perché comporterebbe almeno due anni di sospensione totale dei lavori. La realizzazione del Nodo Ferroviario genovese rischierebbe, quindi, la paralisi definitiva, vanificando l'utilità di tutte le infrastrutture ad esso afferenti;
- esistono quindi 3 ipotetiche strade per poter porre rimedio a questa gravissima situazione negli strettissimi tempi concessi e permettere così una rapida ripresa dei lavori:



SEDUTA DELL'11/04/2019

1. Richiedere un incremento delle risorse disponibili da parte di RFI a disposizione dei cantieri per consentire ad Astaldi di proseguire;
2. Attivarsi affinché Salini Impregilo, nell'ipotesi in cui rilevi una quota di maggioranza di Astaldi, prosegua l'opera e non rinunci all'appalto (presumibilmente sempre attraverso un incremento delle risorse stanziato);
3. In ultima istanza richiedere l'inserimento del Nodo tra le Opere che possano giovare delle procedure semplificate nell'ambito del "Decreto Genova", così come già avviene per le "Infrastrutture dell'Ultimo Miglio".

CONSIDERATO CHE:

la soluzione più facilmente configurabile per una risoluzione radicale del problema sia da ritenersi la numero 2): Salini Impregilo sta partecipando alla realizzazione di Terzo Valico e Ponte ed è pertanto già fortemente presente nell'area genovese.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi con massima tempestività, in sinergia con la Regione, per richiedere un Tavolo a livello nazionale, coordinato dal M.I.T., con tutti i soggetti preposti, allo scopo di sbloccare i lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario Genova, consentendone l'ultimazione entro la data ad oggi prevista;
- A riferire quanto prima al Consiglio Comunale in merito alle iniziative intraprese.

Firmato: Stefano Costa (Vince Genova)

In data: 26/03/2019"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, quindi, alle Mozioni 41 e 45, che vertono sul medesimo argomento. "Nodo ferroviario di Genova" argomenta l'atto presentato dalla Lista Crivello e "Interventi urgenti finalizzati allo sblocco dei lavori di potenziamento del Nodo ferroviario", invece, quello a firma del Consigliere Costa.

Abbiamo convenuto in Conferenza dei Capigruppo di trattarle in maniera unitaria, pertanto darei la parola ai proponenti di entrambe le mozioni per l'illustrazione. Comunico, peraltro, che sulla 41 il Consigliere Grillo ha presentato un

Documento firmato digitalmente



emendamento e sulla 45 ci sono due emendamenti, uno del proponente e uno del Consigliere Grillo.

Pertanto, incominciamo con l'illustrazione del primo documento da parte del Consigliere Crivello. Prego, Consigliere.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Dando, ovviamente, per scontato la lettura, velocemente dico. Abbiamo ribadito più volte che siamo dinanzi a un obiettivo ampiamente condiviso in maniera trasversale da tutti, sarebbe paradossale se così non fosse e non fosse stato.

Come Gruppo, ma per valorizzare ulteriormente, avevamo presentato, discusso col Vice Sindaco, in più di una circostanza, articoli 54, abbiamo scritto ai giornali, ma non siamo gli unici, naturalmente, proprio per mettere in campo ogni forma di spinta condivisa. È chiaro che nella misura in cui siamo uniti su questo fronte può assumere più valore la spinta stessa.

Avevamo anche – ma qui non si tratta di copyright, proprio con lo spirito che ho ricordato poc'anzi – anticipato, poi è stato anche non ripreso, ma evidentemente perché è un'opinione anche questa condivisa da parte di molti, cioè dichiarata l'importanza di unificare l'appalto all'appalto del Terzo Valico da questo punto di vista, quindi dinanzi al Governo, le Istituzioni locali, regionali, comunali, spingere anche sulle Ferrovie dello Stato, il Comune vorremmo insieme alla maggioranza ribadire ancora una volta e più volte che deve avere un ruolo importante, dev'essere un soggetto attivo. Sono certo che nessuno lo pensi, ma non deve funzionare a traino di altri, al di là del ruolo che possa avere la Regione.

Peraltro, siamo dinanzi a un'opera fondamentale per quanto riguarda il trasporto pubblico. In questi giorni si parla anche moltissimo... Presidente, però è dura, cioè, ma non perché..., credo che sia un problema per tutti, forse.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente chi è in aula in silenzio, grazie. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Dicevo, tra l'altro, in questi giorni, ma anche forse quest'oggi, mi pare, il tema dell'inquinamento è ancora una volta evidenziato dagli organi di stampa, quindi il tema del trasporto metropolitano su rotaia ha una funzione determinante, ma anche in questo senso.

Io ripeto, come ricordavo poc'anzi, in un gioco di squadra penso che il Comune si debba ritagliare uno spazio proprio per spingere ulteriormente il tema,



questo dello sblocco dei cantieri, che il Presidente del Consiglio più volte ha ribadito. Se non si tratta di una priorità per quanto riguarda il nodo ferroviario genovese, davvero non so quali altre possano essere le priorità. Quindi credo che sia più che giustificato spingere in tal senso.

Velocemente, perché il problema, come evidenziato anche nella mozione, vi è la questione dei lavoratori, quindi la clausola sociale, sarebbe importante non procedere verso uno spezzatino in tal senso per quanto riguarda gli interventi del nodo rispetto allo stesso Terzo Valico; sarebbe opportuno non ridimensionare il progetto ma confermare il progetto che è noto a tutti; e comprendere soprattutto, e concludo davvero, il tema delle risorse per capire come rifinanziare e, nel contempo, avere chiarezza per quanto riguarda il cronoprogramma.

Qualcheduno, in buona fede, ha proposto, mi pare, nel Sindaco di Genova un ulteriore ragionamento sul commissariamento. Credo che abbia già molto lavoro da svolgere e io lo eviterei perché questo non so se gli permetterebbe di poterlo seguire appieno, come sta facendo col Morandi. Vi sono poi altri aspetti che sono legati a dettagli che possiamo affrontare successivamente. Mi viene in mente il discorso degli scavi e dei detriti, ma sarebbe già importante conseguire e raggiungere il traguardo, che mi pare tutti ci vogliamo prefiggere.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento 1.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Lo do per illustrato in quanto, ovviamente, riprende, così come per gli altri che verranno, lo stesso illustrato sulla mozione 1.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, lo possiamo intendere come recepito? Va bene per Lei?

Allora do la parola al Consigliere Costa per l'illustrazione della mozione 45, che pregherei di illustrare già comprensiva degli emendamenti proposti con l'emendamento 2. Prego, Consigliere.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Parliamo di un'opera fondamentale, direi la priorità delle priorità, ovvero il potenziamento del Nodo ferroviario di Genova, strategico per diverse ragioni. Innanzitutto, perché riguarda l'interconnessione del sistema della rete ferroviaria ordinaria e del sistema portuale con il Terzo Valico, e questo è un aspetto



fondamentale; e poi perché, come ha detto anche il collega Crivello, permetterebbe di separare i treni locali da quelli a lunga percorrenza, consentendo la realizzazione di una metropolitana di superficie nell'area genovese.

Tutti conosciamo le vicende complicate che hanno comportato una serie di stop dei cantieri e non le riporto per ragioni di sintesi. Chiaramente, se Astaldi potrebbe risolvere il contratto, costringendo a bandire una nuova gara, e questa è un'ipotesi da scongiurare in tutti i modi, perché comporterebbe almeno due anni di sospensione totale dei lavori, e quindi la realizzazione del Nodo ferroviario genovese rischierebbe la totale paralisi, con tutte le conseguenze che ben conosciamo.

Nel documento ho riportato tre ipotetiche soluzioni, alle quali poi ho aggiunto, attraverso un emendamento integrativo, alcune precisazioni che derivano da recenti novità sulla vicenda, intervenute successivamente alla data di presentazione della mozione, e che illustro contestualmente.

Nell'emendamento ho chiesto, quindi, di sostituire dopo "considerato che", al paragrafo indicato sul testo della mozione, con una formula che dice "il Governo, in sinergia con Regione Liguria, sta lavorando all'accorpamento del progetto di potenziamento del Nodo ferroviario a quello del Terzo Valico, da presentare in occasione del CIPE di fine maggio, qualora fosse confermata la risoluzione del contratto con Astaldi". Quindi inserendo i lavori del potenziamento del Nodo ferroviario tra le infrastrutture accessorie al Terzo Valico si potrebbe procedere ad affidare entrambe le opere al medesimo soggetto, scongiurando una nuova gara d'appalto che comporterebbe ritardi inaccettabili. Quello che dicevo poc'anzi.

Nell'emendamento chiedo poi di sostituire il punto 2 nel "rilevato che" con una formula, che trovate indicata appunto nel testo, che elimina ogni riferimento specifico, quindi, e vengo all'impegnativa, che leggo integralmente:

"ad attivarsi con massima tempestività in sinergia con Regione Liguria per richiedere un tavolo a livello nazionale coordinato dal M.I.T. con tutti i soggetti preposti allo scopo di sbloccare i lavori di potenziamento del Nodo, consentendo l'ultimazione nei tempi più rapidi possibili;

ad attivarsi – e questa è a integrazione – affinché venga previsto il mantenimento della clausola sociale a tutela dei posti di lavoro, quindi a riferire al Consiglio Comunale in merito alle iniziative intraprese."

Vorrei concludere brevemente ribadendo appunto l'importanza di quest'opera, che riguarda, innanzitutto, la mobilità urbana, quindi il tema della logistica del Porto, e quindi anche il tema dei collegamenti ferroviari interregionali. Ripeto, la priorità delle priorità, e senza il potenziamento del nodo ferroviario perde significato ogni dibattito sulle prospettive di sviluppo infrastrutturale della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Per l'emendamento 1, Consigliere Grillo, prego.

Documento firmato digitalmente

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Lo do per illustrato.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie. Chiedo al proponente se può essere inteso come accolto.

Chiedo, quindi, se ci sono interventi in discussione generale. Vedo pronto il Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Vista la condivisione piena della grande utilità di quest'opera per la città, per le cose che entrambi i Relatori hanno sottolineato, per me sarebbe stato bello poter arrivare a un voto congiunto degli ordini del giorno in modo da dare il segnale di unanimità del Consiglio rispetto a questa esigenza.

Mi rendo conto che il riferimento al Terzo Valico ci preclude il voto di una parte del Consiglio, che non è d'accordo su quello, però, vabbè. Ho, però, delle difficoltà, sinceramente, perché mentre gli emendamenti che sono stati proposti al testo iniziale mi vedono consenziente, a questo punto, perché sono percorsi che hanno un senso, i punti che rimangono mi lasciano alquanto perplesso. Ma per motivi, come dire, non tanto legati al merito del risultato che si vuole ottenere, che condivido pienamente, ma al fatto che un Consiglio entri nel merito di alcune questioni, la cui legittimità non esiste, è possibile ma è poco elegante; nel senso che io posso dire che Ferrovie metta più soldi lì, ma in realtà so benissimo che non è possibile farlo, perché è una gara d'appalto e il percorso per metterci più soldi è, semmai, nel proprio bilancio delle Ferrovie, come normalmente accade, accettare le riserve che la ditta fa rispetto a un aumento dei costi che sono stati sostenuti.

Se gli dico di mettere più soldi, praticamente, dico che tutto il percorso di assegnazione dei lavori attraverso l'appalto non era corretto, era sbagliato, e non mi posso permettere di dare questo giudizio non avendo gli elementi. Di conseguenza, io chiederei di togliere quel punto 1 nel senso che: o lo si dice verificare bene le eventuali richieste di integrazione delle risorse attraverso le riserve espresse dalla ditta appaltatrice; oppure diciamo un qualcosa che non è legittimo.

Lo stesso vale per la questione 3, che se si sceglie la via, secondo me più corretta, proposta da Governo e Regione di andare a rivedere la sua classificazione, non possiamo scegliere la via numero 3, che è invece quella di dire che entra a far parte del Ponte Morandi, che con tutta sincerità, anche se vorremmo che così fosse, è un percorso che non è proponibile dal punto di vista giuridico e amministrativo. Per cui, a me andrebbe bene tutto, ma quei punti 1 e 3, così come sono stati mantenuti,



non si legano al resto del testo e sono al limite della legittimità, al punto tale che sarebbe imbarazzante per me votarli.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Costa, in discussione generale. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Rispondo istantaneamente alle osservazioni del Consigliere Bernini, che in parte condivido, dicendo che le ipotetiche soluzioni indicate non sono certo nell'impegnativa, che non vincola in nessun modo nessuno a fare nulla, ma semplicemente in termini generici a traguardare un obiettivo specifico.

Queste tre ipotetiche soluzioni restano nel corpo della mozione nella parte generale. Ipotetiche soluzioni che sono state superate, come Lei stesso diceva, dall'ipotesi, che infatti ho indicato nel testo con l'emendamento integrativo che ho presentato in data odierna e che va sostanzialmente a superare queste tre ipotetiche soluzioni.

Pertanto, non ho nessun tipo di problema a eliminarle dal corpo della mozione. Le avevo lasciate solo per dovere di cronaca e niente di più. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

L'importanza di questa mozione va al di là dell'opera in sé, nel senso che questa dell'ambito del Nodo ferroviario va a ricoprire un bisogno nazionale ben ampio e una ricaduta locale importantissima; cioè quello che si configurava nell'obiettivo strategico del Nodo ferroviario era volto a spostare ovviamente a monte il traffico di attraversamento della città ferroviario e a incanalare infrastrutture dedicate al traffico merci. Ma per questo, ovviamente, si vedeva un'ottica di quello che veniva definito "Porto lungo" nel retroappennino e una riorganizzazione, pertanto, della ferrovia e degli spazi interni al polo di Sampierdarena, che prevedevano appunto il trasporto delle merci via ferro in retroporti del basso Piemonte, cioè qualcosa di più ampio respiro.

Quando a livello nazionale – e qua colgo il momento anche per condividere con i miei colleghi, che hanno rappresentanti nazionali – si parla di sbloccare i cantieri, bene, io credo che mai come oggi ci sia l'occasione per dimostrare che c'è un'unità d'intenti per un disegno strategico complessivo più ampio. Mai come oggi il cantiere del nodo ferroviario di Genova diventa strategico per la città, ma anche per il



Paese stesso, per il nord e per tutto quello che è l'impatto ambientale, che noi proviamo a migliorare con lo spostamento delle merci da gomma a ferro.

E, pertanto, sia chi ha i contatti con Salvini sia chi ha i contatti con Rizzi (giusto per fare dei nomi a caso, ovviamente, l'ho detto come riferimento), io auspico che con questo mandato d'indirizzo di unità d'intenti, perché questo è quello che si manifesta in quest'Aula, va a ripercuotersi – il Sindaco lo sa perché già ieri in Città Metropolitana ho potuto esprimere quanto vado oggi a raccontare – quando parliamo di PUMS, questo è l'altro aspetto locale, perché?

Perché il Nodo ferroviario andava a sbloccare quella che era la linea che prevedeva un collegamento da Voltri a Pieve Ligure, e pertanto con tutto quello che concerne anche il rapporto del TPL in ambito di Città Metropolitana, per cui è molto di più: è un'importanza strategica per la città, ribadisco, ma che ha delle ripercussioni a breve termine. Per cui, mai come oggi l'impegno di sbloccare i lavori del nodo ferroviario e di terminare nei tempi, perlomeno coerenti con quello che ci andiamo a prefiggere, io credo che sia veramente un bisogno di tutti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io voglio ringraziare la Lista Crivello e il Consigliere Costa per la dimostrazione data oggi di unità d'intenti verso un progetto che risulta fondamentale per la città di Genova; perché non riuscire a fare, entro i tempi del Terzo Valico soprattutto, il nodo del ferro, secondo il mio personale avviso, è peggio del crollo del Ponte Morandi, visto che è un nodo ormai diventato fondamentale non soltanto per Genova e per l'Italia, ma anche per l'Europa, visto che, secondo la normativa europea, il 75% delle merci, entro il 2025, dovrà essere su ferro.

Senza pensare anche ad altri Paesi, non soltanto in Europa, come gli Stati Uniti d'America, per cui le merci girano su ferro ancora più del 46%, quindi diciamo che si sta andando in quella direzione. Senza contare, ovviamente, le ripercussioni che tutto questo avrebbe sul settore trainante della nostra economia, che è il Porto, un settore che ha subito delle ripercussioni dal Ponte Morandi, ma adesso diciamo che, grazie anche all'operato della Giunta e del Porto, si sta ricomponendo verso dei numeri importanti.

Io credo che assolutamente sia una delle mozioni più importanti che siano venute fuori quest'anno, ma anche l'anno scorso, e spero che veramente si trovi una soluzione per amalgamare il progetto del Terzo Valico insieme appunto al progetto del Nodo del ferro, come ha detto il Consigliere Costa. Quindi assolutamente d'accordo su tutta la linea.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io devo dire che non nascondo un po' di sofferenza per due motivi. Primo perché, se non erro, noi abbiamo votato un ordine del giorno sul nodo ferroviario la settimana scorsa, probabilmente abbiamo bisogno di riaffermarci perché in qualche modo non siamo sicuri di noi stessi, e quindi la volta dopo lo rifacciamo. Mi va bene, non è un problema. Potevamo farli, allora, tutti assieme la volta precedente, almeno c'era un'impegnativa puntuale e precisa, e non una processione di intenti. Chiudo lì questa piccola cosa.

L'altra cosa, invece, che mi rimane un po' è che Genova è fatta in questo modo, e io su questo trovo un po' difficoltà. Già l'ho sentita un po' l'altra volta questa difficoltà, perché noi stiamo parlando di un'opera da 620 milioni (ma credo che siano di più, 680, e poi c'erano stati dei rialzi), assegnata con un ribasso considerato da offerta anomala, inizialmente, mi sembra, non vorrei sbagliare, per cui sono rimasti fermi i lavori.

Si è poi deciso, dopo tot mesi, quindi i lavori sono stati fermi all'inizio, di assegnarlo. Pronti, via, ovviamente dopo poco chiudiamo i battenti, si riconsegnano le chiavi o si riprendono le chiavi, con RFI che pochi giorni prima diceva: no, i lavori, tutto a posto, vanno avanti; poi ci si riprende le chiavi, e si riassegna la cosa. Riassegniamo la cosa. Chi subentra dagli ordini del giorno emerge che, sostanzialmente, dice: i soldi non ci bastano, ce ne vogliono altri.

Quindi noi avevamo stabilito una cifra, qualcuno ha fatto un ribasso molto elevato su quella cifra, glieli abbiamo assegnati, sono partiti i lavori, adesso è subentrato qualchedun altro e dice – quando è subentrato, non prima di subentrare – che i soldi sono pochi. Io non so se questa roba funzioni perché a me sembra un po' che non funzioni.

Siamo la città dove c'è una banca in grande difficoltà e qua non ne abbiamo mai parlato; c'è stata la Piaggio in grande difficoltà e qua non ne abbiamo mai parlato; ora facciamo ordini del giorno in cui chiediamo allo Stato di dare più soldi sul Nodo ferroviario, senza sapere se quelli prima sono stati usati bene o male. Perché erano stati assegnati, quei soldi lì, sono 620, qua si dice, milioni di euro, mica noccioline! E non ci domandiamo se sono stati usati bene o male quei soldi lì. Va benissimo, in questo modo davvero, però, allora vale tutto, cioè vale il fatto che non consideriamo più importante la gente, le risorse come possono essere utilizzate dalle Amministrazioni varie, cioè non ci interessa più questo.



Se ci va bene che uno parta, faccia, quell'altro subentra, e dopo chiede i soldi, e noi diciamo: Stato, dacci più soldi così lo finiamo, non c'interessa se sono stati usati bene o male; onestamente, io non posso accettare una cosa del genere, cioè ho fatto tanta fatica la volta scorsa a votare quell'ordine del giorno, a rivoltarlo faccio troppa fatica, non ce la faccio davvero. Quindi rifletterò perché mi spiace, perché è un'opera sì importante, però non giustifica qualunque cosa.

Oltretutto, è un'opera, per cui sulle altre c'erano sfilate di tutti, imprenditori in via Roma, che chiedevano dal cielo arrivassero questi soldi, che hanno dato le migliaia di posti di lavoro che abbiamo visto sul Terzo Valico (e io sono pieno di vicini di casa che lavorano nel Terzo Valico, su cinquemila ce ne sarà uno che è mio vicino di casa, guarda caso non c'è). Comunque, detto quello, questa qua che invece erano tutti d'accordo, serviva e aveva un impatto decisamente minore, la rimettiamo lì con delle dimensioni ridotte, perché abbiamo tolto alcune cose, e quindi ci troveremo poi nelle curve dopo, e in più c'è tutta questa storia e nessuno se ne interessa, e noi non ci occupiamo di sapere com'è andata, prima di chiedere allo Stato di buttarci altri soldi.

Un po' mi rimane l'amarezza, quindi dovrò valutare un po' questa cosa, prima di decidere se votare queste mozioni.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in discussione generale. Quindi volevo capire, prima di dare la parola al Vice Sindaco Balleari per la posizione della Giunta sui due documenti, Consigliere Costa, Lei nel "rilevato che" accoglie, quindi, le osservazioni sollevate dal Consigliere Bernini: "esistono quindi tre ipotetiche strade" viene escluso, quindi un ulteriore emendamento che viene concordato in corso di seduta.

Vuole intervenire in discussione generale il Sindaco, prima della posizione. Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Vorrei ringraziare per la quarta volta il Consigliere Crivello che ha fatto, perché è secondo me veramente un'ottima opportunità... (interruzione del Cons. Crivello)... invece ritengo che sia un'ottima opportunità, è una cosa di cui bisogna parlare e soprattutto far conoscere alla città.

Quanto abbiamo bisogno del Nodo ferroviario penso che sia inutile dirlo perché lo sappiamo tutti. C'è una differenza, però, nel capire come sono i percorsi amministrativi perché, caro Putti, io posso anche essere onnipotente, ma certi percorsi amministrativi sono decisi dalla legge, non è che possiamo fare tante cose al contrario... (interruzione del Cons. Putti: le procedure)... Ma, insomma, sì, io non vado certamente contro la legge, però sappiamo tutti quant'è complicato il nostro



Codice degli Appalti, per cui tutto quello che possiamo fare per migliorarlo secondo me è benvenuto, ovviamente in maniera legale.

Morale della favola: quello che volevo dire io è che il tentativo di poter accorpare al Terzo Valico anche il Nodo ferroviario, secondo me, è un tentativo intelligente, su cui stiamo lavorando, e stiamo lavorando anche con Roma per far sì che questo possa avvenire. Questo perché abbrevierebbe i tempi, a noi interessa che sia fatto il nodo ferroviario il più in fretta possibile perché la città di Genova ne ha bisogno.

Faccio un ultimo dettaglio sulla struttura commissariale, che mi coinvolge personalmente. Ho visto, in pratica, che se ne dica, che alla fine avere una struttura commissariale aiuta molto nel fare certe cose in fretta e bene, se si fanno bene. Per cui, morale della favola: non sono certamente io, perché non sarebbe possibile guidare una struttura commissariale, però poter chiedere una struttura commissariale per un progetto come il Nodo ferroviario, e ovviamente metterci un altro commissario, se no, sarebbe impossibile, siccome non sarebbe un'idea da scartare, secondo me potrebbe essere invece un buon modo di fare le cose in fretta.

L'ultima cosa che dico, ed è il punto 3, su cui non voglio assolutamente tornare in discussione, però ve lo dico personalmente. Come ho letto io il punto 3, è anche una cosa che non so quanti sappiano in dettaglio, è un richiamo non alla struttura commissariale di adesso per il Ponte Morandi, ma alla possibilità che è stata data dalla Legge Genova attraverso la struttura commissariale di poter fare altri investimenti, che sono quelli del Porto e della mobilità, che quotano per circa 1 miliardo. Cioè, voglio dire, è un modo agile per poter fare altri investimenti, che vengono garantiti dal Commissario, ma poi in realtà sono fatti dagli Enti attuatori, e l'Ente attuatore, ad esempio, per il Porto è l'Autorità Portuale; per il Nodo ferroviario potrebbe essere benissimo l'azienda che fa la ferrovia.

Però richiamo la possibilità di snellire tutto il percorso, se viene fatto attraverso quella parte di legge, che è stata identificata nella struttura commissariale. Solo per chiarire. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco, a Lei la parola per la posizione della Giunta sui documenti.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente.

Quello che deve rispondere la Giunta l'ha appena detto il Sindaco, mi ha anticipato in tutto, nel senso che sì alla prima mozione - sì alla seconda mozione, mi spiace che ce ne siano solo due, perché avrei detto sì per la terza volta, nel senso che ovviamente è il desiderio di questa Amministrazione.



Come ha anticipato il Sindaco, stiamo cercando di lavorare, riservandoci anche un po' di autonomia, aiutati anche dagli altri Enti, perché ovviamente anche il Comune vuol dire la sua su questo qua, perché siamo direttamente oggetto di questo Nodo ferroviario. Pertanto, assolutamente sì.

Come ha ribadito poco fa il Sindaco, cerchiamo di lavorare in una maniera più veloce possibile perché ormai sono molti anni, il nodo dovrebbe essere già terminato, purtroppo la burocrazia, la legge degli appalti è tale che ci blocca in una certa maniera, cercheremo di fare tutto il possibile, rispettando le leggi, per accelerare al massimo i lavori.

Pertanto, la risposta è sì per tutte e due le mozioni.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Pertanto, procediamo con la votazione del primo documento... Consigliere Pirondini, scusi, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Vorrei dire che a nome del nostro Gruppo noi votiamo a favore entrambi i documenti perché se il messaggio è quello di dire che il Nodo ferroviario è un'opera importante per la città, allora siamo d'accordo, l'abbiamo sempre detto, e quindi bene così; se il senso di queste due mozioni è quello, votiamo a favore.

Certo è che una riflessione, però, su questo tipo di opere più ampia va fatta, cioè l'intervento del Consigliere Putti, francamente, mi sembra un intervento totalmente condivisibile, perché non possiamo limitarci a questo. Tutti vogliamo le cose fatte in fretta, ma, purtroppo, quando poi si pretende troppa fretta finisce che le opere non arrivano mai in fondo, e purtroppo o per fortuna questa regione, e questa città, sa bene di cosa stiamo parlando.

Quindi bene arrivare in fondo alle opere, il Nodo ferroviario è fondamentale per la nostra città, quindi speriamo che venga realizzato nel più breve tempo possibile, però una riflessione un po' più ampia su questo tipo di opere credo che si debba fare.

SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 41)

All'impegnativa sostituire "Per cercare di concludere l'opera in tempi brevi" con:

"Informando poi entro tre mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati"

Documento firmato digitalmente



Proponente: Guido Grillo (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 45)

All'impegnativa sostituire "A riferire quanto prima" con:

"A riferire entro tre mesi"

Proponente: Guido Grillo (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 45)

Dopo il primo "RILEVATO CHE" sostituire:

"Astaldi potrebbe rescindere" con "Astaldi potrebbe risolvere";

Dopo "CONSIDERATO CHE" sostituire l'intero paragrafo con:

- "Il Governo, in sinergia con Regione Liguria, sta lavorando all'accorpamento del progetto di potenziamento del Nodo Ferroviario a quello del Terzo Valico, da presentare in occasione del CIPE di fine maggio, qualora fosse confermata la risoluzione del contratto con Astaldi;
- Inserendo i lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario tra le infrastrutture accessorie al Terzo Valico, si potrebbe procedere ad affidare entrambe le opere al medesimo soggetto, scongiurando una nuova gara d'appalto che comporterebbe ritardi inaccettabili;"

Sostituire l'impegnativa:

"Ad attivarsi con massima tempestività, in sinergia con la Regione, per richiedere un Tavolo a livello nazionale, coordinato dal M.I.T., con tutti i soggetti preposti, allo scopo di sbloccare i lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario Genova, consentendone l'ultimazione nei tempi più rapidi possibili;

A garantire il mantenimento della clausola sociale a tutela dei posti di lavoro;

A riferire quanto prima al Consiglio Comunale in merito alle iniziative intraprese."

Proponente: Stefano Costa (Vince Genova)

**MOZIONE N. 41/2019 - emendata****NODO FERROVIARIO DI GENOVA**

Premesso che, il Nodo ferroviario di Genova è un'opera strategica e che metropolizzare il traffico ferroviario, regionale, aumentare il numero dei treni locali, ridurre il traffico privato e con esso l'inquinamento, incrementando il numero di cittadini che utilizzano il trasporto pubblico, rappresenta tutt'ora un obiettivo importante per la nostra comunità;

Visto che nel 1999 viene firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova e FS sul nuovo assetto ferroviario del Nodo di Genova;

Visto che nel 2003 il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva il progetto preliminare per un costo complessivo di 622,4 milioni di euro;

Visto che nel 2008 la Società Italferr pubblica il primo bando per i lavori del Nodo ferroviario;

Visto che nel 2009 viene assegnato il primo appalto al Consorzio Eureca - Fergen e che i lavori sarebbero dovuti finire in 5 anni;

Visto che nel 2016 il Consorzio Eureca - Fergen fallisce e che i lavori realizzati per il 40% si bloccano;

Visto che nel 2017 viene bandita una seconda gara per assegnare i lavori del Nodo ferroviario;

Visto che nel 2018 avrebbero dovuto ripartire i lavori, con l'assegnazione, a febbraio, dell'appalto al Gruppo Astaldi secondo gruppo di costruzioni in Italia. A settembre il Gruppo Astaldi chiede al Tribunale di Roma l'avvio della procedura di concordato preventivo a causa delle difficoltà economiche. Il 13 dicembre i lavori nei cantieri genovesi del Nodo ferroviario si fermano per le vicissitudini del Gruppo Astaldi;

Visto che nel 2021 avrebbero dovuto concludersi i lavori;

Visto che lo scorso 8 marzo sono scaduti i 60 giorni chiesti al Tribunale dal Gruppo Astaldi per decidere come procedere sui lavori in corso e che il Gruppo Astaldi ha deciso di richiedere una proroga di altri 60 giorni;

Visto che ad oggi non vi sono dati certi per la ripresa e la conclusione dei lavori stessi;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a richiedere al Governo un intervento finalizzato a sbloccare i cantieri e riprendere i lavori del Nodo, utilizzando ogni strumento teso ad assicurare l'occupazione, anche con l'impegno di RFI-FS, a verificare se i finanziamenti, ad oggi disponibili, siano sufficienti a garantire la copertura economica o, in caso contrario, procedere con un ulteriore finanziamento, nonché a ridefinire la tempistica dei lavori necessari,

Documento firmato digitalmente



informando poi entro tre mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati.

Firmato: Giovanni Crivello, Mariajosè Bruccoleri, Enrico Pignone, Pietro Salemi (Lista Crivello)

In data: 15/03/2019”

Votazione Mozione n. 41 del 15/03/2019 (emendata)

Presenti: 37. Voti favorevoli 36: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebri, Villa. **Contrari 01:** Putti.

Il Consiglio approva.

MOZIONE N. 45/2019 - emendata

“OGGETTO: Interventi urgenti finalizzati allo Sblocco dei lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il potenziamento del Nodo Ferroviario di Genova è di fondamentale e strategica importanza per la nostra Città e per l'intero sistema di Mobilità:

- tale opera, oltre a rivestire un ruolo cruciale per quanto riguarda l'interconnessione del Sistema della Rete Ferroviaria Ordinaria e del Sistema Portuale con il Terzo Valico, permetterebbe di separare i treni locali da quelli a lunga percorrenza, consentendo così la realizzazione di una metropolitana di superficie per l'area genovese;
- l'impresa Astaldi, in grave crisi finanziaria, ha richiesto un ulteriore stop ai lavori di 60 giorni. In soccorso della Astaldi potrebbe arrivare Salini Impregilo, pronta a rilevarne il 65%. A fronte, però, di una procedura di concordato



preventivo aperta, i commissari potrebbero decidere di rinunciare alla commessa per consegnare all'acquirente un'impresa più leggera;

RILEVATO CHE:

- se RFI non deciderà di aumentare le risorse a disposizione per i cantieri, Astaldi potrebbe risolvere il contratto costringendo a bandire una nuova gara: un'ipotesi da scongiurare perché comporterebbe almeno due anni di sospensione totale dei lavori. La realizzazione del Nodo Ferroviario genovese rischierebbe, quindi, la paralisi definitiva, vanificando l'utilità di tutte le infrastrutture ad esso afferenti;
- esistono quindi 3 ipotetiche strade per poter porre rimedio a questa gravissima situazione negli strettissimi tempi concessi e permettere così una rapida ripresa dei lavori:
 4. Richiedere un incremento delle risorse disponibili da parte di RFI a disposizione dei cantieri per consentire ad Astaldi di proseguire;
 5. Attivarsi affinché Salini Impregilo, nell'ipotesi in cui rilevi una quota di maggioranza di Astaldi, prosegua l'opera e non rinunci all'appalto (presumibilmente sempre attraverso un incremento delle risorse stanziato);
 6. In ultima istanza richiedere l'inserimento del Nodo tra le Opere che possano giovare delle procedure semplificate nell'ambito del "Decreto Genova", così come già avviene per le "Infrastrutture dell'Ultimo Miglio".

CONSIDERATO CHE:

Il Governo, in sinergia con Regione Liguria, sta lavorando all'accorpamento del progetto di potenziamento del Nodo Ferroviario a quello del Terzo Valico, da presentare in occasione del CIPE di fine maggio, qualora fosse confermata la risoluzione del contratto con Astaldi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Inserendo i lavori di potenziamento del Nodo Ferroviario tra le infrastrutture accessorie al Terzo Valico, si potrebbe procedere ad affidare entrambe le opere al medesimo soggetto, scongiurando una nuova gara d'appalto che comporterebbe ritardi inaccettabili



Che la prevalenza dei soggetti colpiti appartiene al mondo femminile – il 95,9% - ma è in aumento anche tra i maschi – attualmente il 4,1%;

TENUTO CONTO

Che la prevenzione rappresenta un punto fondamentale che deve vedere inizio dalla conoscenza anche per le famiglie, perché i primi segnali di tali disturbi, se riscontrati, permetterebbero un'attivazione più rapida verso i Centri specializzati, peraltro ancora in sottonumero per accogliere, rispetto alle domande, tutte le ragazze che ne hanno necessità e proprio su questo la stessa Regione Liguria sta cercando di lavorare per vedere aumentare i posti di accoglienza sul problema;

Che anche sul piano dell'associazionismo volontario, la presenza sul territorio è importante e, in rapporto all'incidenza sempre più alta ed all'esigenza di raccogliere un primo *step* di aiuto, la collocazione di un punto di appoggio utile per esporre i propri problemi, i propri timori nella potenzialità di evitare il rischio – per la giovane e la famiglia – dell'isolamento, è fondamentale;

CONSIDERATO

Come ripetutamente sostenuto e riaffermato dall'Assessore preposto ai Lavori Pubblici anche in una seduta consiliare del marzo 2018 che nel ponente genovese, presso l'ex stazione FS di Prà sarà destinata una stanza al piano superiore proprio a "Sportello di ascolto per i DCA";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere che all'interno di tale edificio citato sia destinato uno spazio adeguato da adibire a "Sportello di ascolto per i DCA", anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni legate al problema per utilizzare tale spazio anche in un contesto sinergico che si estende dal semplice primo ascolto sulle problematiche all'organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto, oltre a incontri mirati alle varie specificità, per una corretta informazione preventiva alla cittadinanza, anche in collaborazione con Regione Liguria e ASL 3.

Firmato: Lorella Fontana, Maurizio Amorfini, Fabio Ariotti, Luca Remuzzi, Maria Rosa Rossetti, Davide Rossi (Lega Salvini Premier)

In data: 27/03/2019"

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva Mozione, la 47/2019, avente ad oggetto la "destinazione di uno spazio presso l'edificio dell'ex Stazione FS di Prà allo Sportello



di ascolto per i DCA". L'atto è presentato dai Consiglieri della Lega. La illustra la Consigliera Fontana. Ci sono documenti?

Anticipo che sulla mozione sono stati depositati due emendamenti, uno a firma Grillo e uno a firma Mascia, e poi anche un ordine del giorno che sarà distribuito.

A Lei la parola, Consigliera Fontana, per l'illustrazione. Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Recentemente, esattamente il 15 di marzo, è stata celebrata la giornata del "Fiocchetto Lilla" per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare. Sappiamo che tra questi principali disturbi si annoverano: anoressia nervosa, bulimia, *binge eating* e varie forme come disturbi sottosoglia, forme ibride ed Ednos.

Questi disturbi, presentati i dati dal Ministero della Sanità, i dati sono allarmanti: in Italia esistono circa 3 milioni di giovani, ma soprattutto giovanissimi, in quanto la fascia di età sta prepotentemente abbassandosi e sta toccando la soglia degli 8-10 anni, che vengono colpiti nelle varie forme dei disturbi del comportamento alimentare; la prevalenza di questi soggetti appartiene al mondo femminile per una percentuale del 95,9%, ma ultimamente è in aumento anche tra il mondo maschile e attualmente è circa il 4,1%.

Per questo tipo di disturbi la prevenzione è un punto fondamentale, che deve vedere inizio dalla conoscenza anche per le famiglie, perché spesso i segnali di questi disturbi, se riscontrati in tempo, permettono un'attivazione più rapida verso i centri specializzati, che, purtroppo, risultano essere ancora in sottonumero per accogliere tutte le domande che oggi giacciono per quanto riguarda le ragazze che hanno necessità.

Sappiamo anche l'opera della Regione Liguria, che sta cercando di lavorare proprio per vedere aumentare i posti di accoglienza sul problema. Anche sul piano dell'associazionismo volontario la presenza del territorio per questi disturbi è importante, proprio perché in incidenza con l'aumentare delle richieste e soprattutto l'esigenza di raccogliere i primi *step* di aiuto. Quindi la collocazione di un punto di appoggio utile per poter esporre i propri problemi, i propri timori nella potenzialità di poter evitare questo rischio, sia per chi viene colpito ma anche per la famiglia, è fondamentale.

L'Assessore Fanghella, anche in una seduta consiliare del marzo 2018, aveva dichiarato che presso l'ex Stazione di Prà sarebbe stata destinata una stanza al piano superiore proprio da dedicare a sportello di ascolto, quindi non un centro medico ma uno sportello di ascolto per i disturbi del comportamento alimentare.

Ritenendo l'esigenza, anche sul piano, come ho detto, dell'associazionismo, sia importante che esista una realtà nel Ponente, impegniamo il Sindaco e la Giunta:



a poter prevedere che proprio all'interno di questo edificio sia destinato uno spazio adeguato da adibire a Sportello di ascolto per i DCA, attraverso anche il coinvolgimento delle associazioni che sono legate al problema per poter utilizzare questo spazio in un contesto sinergico, che si estende dal semplice primo ascolto sulle problematiche, all'organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto, oltre magari ad avere anche degli incontri mirati alle varie specificità per una corretta informazione preventiva alla cittadinanza – perché, ripeto, per questi disturbi probabilmente non se ne parla mai abbastanza e non c'è ancora sufficiente informazione – anche in collaborazione con interventi della Regione Liguria e della ASL 3. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, do la parola al Consigliere Grillo per l'illustrazione dell'emendamento 1. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Lo do per illustrato.

PIANA – PRESIDENTE

Do, quindi, la parola al Consigliere Mascia per l'illustrazione dell'emendamento 2. Prego, Consigliere.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Io, invece, lo leggo un attimo, visto che c'è qualcuno che ha avuto dei problemi di lettura per la grafia.

Aggiungere all'impegnativa questo secondo paragrafo: “a prevedere che il piano terra dello stesso edificio venga interamente dedicato a far spazio prevalentemente a un mercato chilometri zero per le attività agricole presenti nell'area”.

È un emendamento volto a offrire la possibilità alle attività agricole presenti nell'area di avere uno spazio dove iniziare a commercializzare con un mercato a chilometri zero i propri prodotti. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Chiedo alla proponente la posizione su questi due emendamenti.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Accolgo l'emendamento del Consigliere Mascia e io so che con una delibera di Giunta il Municipio VII Ponente non aveva dato parere positivo a questa, per cui io posso accogliere comunque... No, scusatemi.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento 1 Grillo ed emendamento 2 Mascia, Consigliere.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Mascia e Grillo sì, okay, accolto.

PIANA – PRESIDENTE

Do la parola ora ai proponenti dell'ordine del giorno.

Consigliere Pandolfo, primo firmatario, per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Prego, Consigliere.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

Io ho presentato questo ordine del giorno, che è stato sottoscritto da molti colleghi, per comprendere, intanto, come sia possibile introdurre un centro per i disturbi alimentari nel bel mezzo di una situazione in cui, invece, vengono promossi degli alimenti, perché questo è il contesto nel quale si sta facendo la richiesta con la mozione.

Tant'è che la Commissione Municipale, che poc'anzi richiamava la proponente, il 26 di marzo, segnalava proprio un parere negativo in ragione di questo fatto, e soprattutto in ragione del fatto che esiste un servizio pubblico dedicato al tema, proprio dei disturbi alimentari, tramite gli ambulatori ASL di Pegli e di Arenzano, che sono lì nell'intorno della zona di Prà.

Quindi è davvero incomprensibile come questa cosa possa avvenire e il Municipio VII Ponente, oltre a promuovere chiaramente il centro di natura pubblica che esiste alla Colletta di Arenzano nel Palazzo della Salute nella Piastra del Martinez di Pegli, aveva altresì segnalato l'incompatibilità con questo luogo. È un po' come mettere un centro per la ludopatia nel bel mezzo di Sampierdarena.

Allora cerchiamo di comprendere, prima di dover fare delle azioni che contrastino quella che è, in quel caso, la ludopatia, e quindi il fatto che si possano tirar via le macchinette dai luoghi che sono, invece, di natura commerciale, che devono avere una vitalità nei quartieri, con i luoghi dove poter dare cura alle persone,



e ce n'è bisogno, e ce ne sarà sempre più bisogno, se non riusciamo a estirpare quel tipo di distorsione.

E allora io chiedo qui che si impegni il Sindaco e la Giunta a concertare con il Municipio, che prima ha scelto dove poter fare questi tipi di centri di natura pubblica insieme alla ASL; poi, chiaramente, ha fatto un investimento insieme all'Amministrazione per dare vitalità, invece, a quel luogo che ospiterà, evidentemente, dei luoghi di natura alimentare, commerciale, che sono incompatibili, però, con un luogo di questo tipo.

E poi attenzione perché noi parliamo di un'associazione, quindi, come tutte le associazioni, le associazioni possono far richiesta e sono sicuro che troverà albergo nel territorio del Municipio Ponente per far sì che l'associazione che offre un servizio possa trovare soddisfazione anche in quel pezzo di città.

Quindi l'impegno è quello che si concerti con il Municipio il luogo dove collocare questa associazione, così come fanno tante altre associazioni. Credo che la cosa sia stata ampiamente dibattuta sia in sede di Commissione che in sede di Consiglio Municipale del Ponente; credo che si debba rispettare questa decisione e sottolineo che è stata una decisione unanime, anche dei Consiglieri della maggioranza, perché è un problema ed è un fatto evidente a tutti, a Prà e nel Ponente. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Andiamo sulla discussione generale.
Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Il discorso di cui parlava il Consigliere Pandolfo: un conto è il Centro disturbi del comportamento alimentare, che è un centro medico; qua parliamo di uno Sportello di ascolto per associazione.

Per quanto riguarda quanto Lei mi sosteneva del discorso del mercato a chilometro zero, forse non è ancora chiaro che per quanto riguarda i disturbi del comportamento alimentare l'ultimo problema è il cibo. Perché se voi foste documentati, come lo è chi è passato per problemi familiari, forse capireste che il cibo è l'ultimo problema di queste persone.

Ecco perché noi abbiamo visto per il Ponente quella sede come una sede centrale, uno spazio non grande, accogliente, che può essere dedicato: perché questo problema è in costante crescita e noi non capiamo che la prevenzione viene proprio prima, prima bisogna conoscere questi problemi, bisogna avvicinarsi delicatamente.

E ribadisco: il problema del cibo è l'ultimo, se voi andate a qualsiasi incontro dove ci sono esperti che parlano, questa è la situazione, invece vengono trattati con



leggerezza e si pensa che per un anoressico il problema è il cibo. Non è così. Vivetelo sulla vostra pelle e poi mi direte! Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

In effetti, pur comprendendo la passione della Capogruppo Fontana, francamente, questo è un argomento che non mi sembrerebbe da sottolineare con le modalità che ha fatto. Ma è chiaro che sulle premesse che la mozione pone all'attenzione nostra si potrebbe non essere francamente d'accordo. Devo dire, Presidente, che io ho sottomano il verbale della II Commissione del Municipio del Ponente, che ha assunto questa decisione il 26 di marzo, e il caso vuole che il 27 di marzo si presenti – ma sicuramente sarà una casualità – la mozione che stiamo discutendo.

Sono talmente brevi le osservazioni che mi consenta di poter leggere: “Dopo e lunga animata discussione e numerosi interventi da parte di tutti i Commissari, la Commissione si conclude con il parere negativo di tutti i componenti in relazione al progetto presentato dal Comune, riservandosi di inoltrare tale decisione alla Giunta Municipale, rappresentando che già esiste un servizio medico pubblico dedicato a tale problema nell'intorno, ambulatori; quindi, badate bene: stiamo Parlando di Pegli, in linea d'aria decisamente nei pressi della ex Stazione di Prà e di Arenzano.

Quindi, ora, io non è che voglia..., come dire, le argomentazioni della Capogruppo, ma penso che esistano anche queste competenze all'interno del servizio pubblico. Peraltro, il 4 di aprile, la Giunta ha preso atto della contrarietà. È chiaro che dopo esistono le autonomie territoriali, l'autonomia, sottolineo e ribadisco quanto affermato dal collega Pandolfo e dico che – lui ha fatto riferimento alla maggioranza – la Lega è minoranza, non è maggioranza e ha votato, naturalmente, all'unanimità. Okay, ci possono essere delle differenze, Rossi, capisco, lo volevo sottolineare per precisarlo meglio, che quindi anche la minoranza rappresentata dalla Lega ha votato con questo voto unanime.

Per cui, francamente, noi riteniamo – lo dico anche come dichiarazione di voto – di essere contrari, naturalmente, a questa mozione per la ragione e le motivazioni che ho espresso.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, prego.

**CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Per quanto riguarda la mozione e quello che è all'interno, il contenuto, logicamente è un contenuto che ha una validità perché è un problema sociale, ed è un problema che sicuramente coinvolge e sta crescendo notevolmente in tutta Italia e anche nella nostra regione.

Il problema è un altro: il problema è che l'assegnazione d'uso di questo edificio non è ancora stata data e come tale, essendo un edificio pubblico, bisognerebbe avere un bando pubblico di concorso e poi anche l'approvazione da parte del Municipio, che, come sappiamo benissimo, il 26 marzo ha dato un parere negativo da quel punto di vista lì. E questo va preso in considerazione, il Municipio di per sé ha espresso una sua considerazione.

Quindi noi rimaniamo perplessi e dobbiamo comunque seguire quello che il Municipio ha votato, per mantenere una linea di condotta che dev'essere prima un'assegnazione d'uso di questo edificio e poi un bando pubblico, a cui potrà partecipare anche probabilmente l'associazione; quindi, a quel punto, si valuterà in una gara pubblica quello che verrà fuori.

In questo momento, per la mozione noi voteremo in maniera contraria, non per i contenuti della stessa mozione, ma semplicemente per la procedura che viene portata avanti.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

Intanto, io credo che non ci sia mai bisogno di dare lezioni ad altri, soprattutto con auguri come quello che è arrivato dalla Consigliera Fontana, in particolare perché ognuno di noi ha il dovere di approfondire ciò che è il percorso amministrativo anche di queste proposte.

Il nostro Gruppo l'ha fatto, vediamo e sentiamo anche altri Gruppi consiliari, spero che lo facciano e l'abbiano fatto, anzi, sono certo che lo hanno fatto anche i Gruppi di maggioranza per fare una valutazione al massimo della questione.

Io penso che ci sia anche bisogno di una certa riservatezza rispetto alla cura di questo tipo di patologie e, quindi, credo che quel luogo non sia adatto a fare ciò. Sappiamo che la Delegazione di Prà è oggi un luogo armonico, grazie a interventi che sono stati fatti, seppur con tanti problemi che persistono su quel pezzo di terreno, che ha tante servitù e sul quale bisogna dare prospettive di serenità, e quindi anche alle persone che sono più in difficoltà, sia nei luoghi pubblici che col sussidio e il



supporto di associazioni, come quella di cui stiamo parlando, che sono invece di natura non pubblica ma privata.

Per fare questo, però, bisogna trovare i luoghi più idonei anche in Delegazioni come quelle che hanno luoghi di pregio e di difficoltà. Credo che quel luogo non sia il luogo più adatto per trovare soddisfazione a un centro come quello dei disturbi alimentari, ripeto, per la vicinanza ad altri luoghi che possono sconfiggere con la soluzione del problema, come potrebbe essere in altri casi, in altre situazioni di quartieri della nostra città.

Pertanto, ripeto e ribadisco che la mozione è una mozione che invita e contrasta..., il Consigliere Crivello ha anche specificato la coincidenza delle date, un giorno viene fatta una scelta in Municipio e il giorno dopo si presenta un atto, anche questo è un dato che ci deve far pensare. Io, infatti, pensavo che oggi questa mozione sarebbe stata in qualche modo ritirata, addirittura, alla luce del parere che era arrivato dal Municipio; auspico questa cosa, invece la vedo come un tema di contrasto istituzionale che non credo possa fare bene, soprattutto alla comunità del Ponente e della Regione.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Essendo personalmente stata coinvolta su questi temi, quindi conosco molto bene la questione e di cosa si parla, ci sono tre questioni, secondo me, da analizzare.

La prima è che, solitamente, questi sportelli e questi servizi è bene che siano all'interno di contesti istituzionali, ospedalieri e complessivi ambulatoriali, dove ci siano più competenze che possano in qualche modo creare un'articolazione e una risposta. Tant'è vero che i primi servizi furono quelli al San Martino all'interno del DIMI, proprio perché l'idea era quella non solo di dare una certa riservatezza e non di identificare chi afferiva – stiamo parlando di vent'anni fa – ma c'era l'idea di fare un approccio, diciamo, olistico al problema, che poi nel tempo ha avuto anche una serie di valutazioni di tipo neuropsichiatrico, comportamentale, nutrizionale.

Quindi, comunque, ha tutto un aspetto che richiede sempre più attenzione in maniera complessiva, e quindi gli ambulatori sanitari collocati all'interno delle strutture, citate anche all'interno del nostro ordine del giorno, mette in evidenza questo.

C'è poi un problema politico rispetto al fatto che quando si entra in gioco rispetto alle assegnazioni dei locali alle associazioni, rispetto alle competenze dei Municipi, e questa è una parte che o si trattano tutti allo stesso modo, a prescindere, perché ovviamente queste associazioni hanno tutte dei ruoli tendenzialmente



importanti per la collettività, ci sono associazioni di tutti i tipi che ogni giorno chiedono ai Municipi posti dove stare e luoghi.

Quindi, che questa associazione abbia un luogo, come tante altre associazioni, è sicuramente cosa buona, ma deve rientrare all'interno di una procedura che è uguale per tutti, altrimenti si crea un precedente rispetto all'assegnazione di una sede, che tra l'altro ha già una destinazione o comunque un progetto di destinazione, su cui il Municipio in maniera unanime non è nemmeno d'accordo, quindi anche un rispetto, com'è stato già detto dai miei colleghi precedentemente, delle questioni municipali.

L'attenzione, poi, a questi temi è sicuramente un'attenzione che riguarda prevalentemente la Regione, e quindi il coinvolgimento delle organizzazioni e delle associazioni va nella direttiva di fare servizi sempre più di collaborazione, anche con le associazioni di volontariato.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

In questo caso, invece, a differenza delle mozioni precedenti, io mi trovo in difficoltà per un altro motivo: perché il tema sicuramente è anche il fatto che possa essere utile e importante avere sul territorio la presenza, che quindi faciliti in qualche modo la possibilità di ascolto per i ragazzi, soprattutto le ragazze in questo caso, di un tema così complesso e che pone davvero la nostra società e i nuclei familiari coinvolti di fronte a situazioni di grandissima difficoltà, perché credo che sia una delle situazioni più difficili da affrontare per un nucleo familiare quella dei disturbi di cui stiamo parlando.

Ovviamente, non può essere al centro del dibattito che stiamo portando avanti, cioè credo che non sia qua in discussione se sia importante affrontare i disturbi di tipo alimentare o se sia in qualche modo importante dedicare spazi e tempi di ascolto per le ragazze, le donne, i ragazzi che in qualche modo affrontano questo tipo di difficoltà.

Quindi questo è fuori discussione. In questo caso mi spiace, però, che questa roba vada poi a svolgersi con una riflessione di altro genere, cioè io non credo che non sia il Consiglio Municipale di quel territorio sensibile a questi temi, a questi argomenti; se congiuntamente ha votato concordemente su questa cosa, io devo per forza prendere in considerazione che ha fatto una valutazione diversa su quel posto. Quindi, se si potesse – qua lo chiedo alla proponente – in qualche modo mettere all'interno della mozione, invece, un impegno magari alla Giunta perché attraverso un dialogo col Municipio trovino altra collocazione ugualmente idonea e interessante, secondo me quella è la strada.



Io penso che un Municipio abbia la possibilità di avere degli spazi a disposizione, e mi sembrerebbe di gran senso quella di trovare uno spazio altro, che non metta in imbarazzo noi e il Municipio nel portarci a dibattere come se la pensassimo diversamente su una problematica di questo tipo, o riducendosi al fatto che ognuno rimarrà nel suo rancore, pensando che uno non ha voluto aiutare quell'associazione perché amica di qualcheduno o il Municipio, in quel momento, e i propri Consiglieri municipali erano dormienti o latenti, cioè mi sembra troppo poco interessante questa roba.

Io credo, invece, che si possa mettere un'impegnativa alla Giunta per costruire un dialogo con il territorio, per trovare idonea collocazione, senza "sbugiardare" in qualche modo, dare adito al Consiglio Municipale di non avere valutato correttamente delle problematiche così gravi, come quelle di cui stiamo parlando.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Io sarò un po' controcorrente rispetto alle dichiarazioni che sono state fatte finora e un po' mi spiazzano. Io ricordo che i problemi dei disturbi alimentari (anoressia, bulimia, *binge eating*) colpiscono circa 8.500 persone all'anno, 95% delle quali sono donne, 3,5 milioni di persone nel nostro Paese; ricordo altresì che nel 2016 le vittime sono state circa 3.240.

Io credo che dividersi su questi temi diventi assai complicato, fare le lezioni a uno piuttosto che all'altro. Il problema di queste persone che soffrono da un punto di vista personale, questo problema è anche la vergogna, il senso di paura, il senso di affrontare queste situazioni da un punto di vista anche clinico e medico, quindi se ci sono dei centri asettici, da un punto di vista associativo, che possono fare un primo *brainstorming* di confronto su questi casi, secondo me, sono un'opportunità da non perdere.

Io vorrei che ci fosse in ogni Municipio, in ogni Quartiere, perché più vicini sono e forse più vite salviamo. Mi stupirei e capirei se questa cosa qua fosse stata messa vicino a un McDonald's, ma non parliamo di un McDonald's, parliamo di uno spazio importante pubblico che va ad accendere una luce fondamentale su questo quartiere.

Quindi chi si esclude da questa scelta, secondo me, fa una scelta sbagliata.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Io non volevo neanche fare un intervento perché mi sembrava talmente logico e lampante votare a favore di questa mozione, perché l'apertura di uno sportello ascolto per la prevenzione dei disturbi dei comportamenti alimentari penso che sia un servizio utilissimo alla nostra cittadinanza.

Abbiamo ascoltato i numeri, numeri che coinvolgono tanti giovani, soprattutto ragazze sempre più giovani, e possiamo dare veramente un servizio eccezionale ai cittadini. Cittadini che non sempre si rivolgono – Crivello parlo con te – all'ospedale perché prima di andare all'ospedale le persone ci pensano e ci ripensano tante volte. Avere, invece, un centro di ascolto sotto casa nel pieno cuore del Ponente, in un posto riservato, sito in una stanza anche modesta al primo piano di una stanza pubblica, è un servizio eccezionale perché porta e incentiva i genitori a fare un salto per ascoltare se la propria bambina ha un problema.

Non capisco questo accanimento e queste forze per combattere un tale servizio. Come ripeto, non volevo neanche fare questo intervento, mi costringete a farlo, e ovviamente sono favorevole a questa iniziativa, iniziativa che secondo me è lodevole: una mozione che sicuramente voteremo a favore perché è un passo avanti tra i servizi che possiamo dare a questa città.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Io sono convinto, anche per esperienza personale, che ho vissuto nel territorio, che non bastano le strutture sanitarie istituzionali a risolvere i problemi e che hanno una fondamentale importanza le strutture di auto aiuto e il coinvolgimento delle famiglie, di strutture di volontariato, di strutture associative nei diversi campi che riguardano i fenomeni che, in particolare in questi ultimi anni, si stanno sviluppando e che riguardano le problematiche neurologiche, psichiatriche, psichiche.

Quindi convintissimo che a fianco a una struttura di carattere istituzionale e sanitario ci sia e venga in qualche modo promossa dall'Amministrazione pubblica, e in particolare da quella territoriale, una rete di strutture di auto aiuto. Io ho trovato che era importantissimo farlo, per esempio, vista l'anzianità della popolazione del territorio dove vivo, nell'ambito dell'Alzheimer e delle malattie di demenza senile,



ed è stata un'esperienza interessantissima, che poi è stata usata anche da altri territori, e quindi sono convinto che si debba fare.

Però, quando si fanno queste cose, dev'essere importante il ruolo anche di quelle strutture legate all'università, al mondo sanitario, che indirizzano e che cercano di trovare anche le soluzioni di *location* (per usare un termine anglofono) più utili e più coerenti col tipo di lavoro che deve fare chi forma il *caregiver*, chi forma il gruppo di auto aiuto.

L'impressione che ho io oggi è che stiamo scrivendo una brutta pagina della politica perché la discussione sta diventando: nel territorio hanno detto che non va bene questa cosa, anche quelli che appartengono alla stessa formazione politica che propone qua un provvedimento contrario; però, dato che io ci sono vicino, voglio manifestare con forza il fatto che invece si deve fare lì.

È il modo peggiore per creare momenti nel territorio di rete per fare sistemi di auto aiuto, e quindi io a questi giochini qua non partecipo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Sono contento di intervenire dopo il ragionamento del collega Bernini perché lo rivolto, cioè qui sto prendendo un concetto nuovo che non conoscevo, cioè che un voto in un Municipio su un atto è vincolante per tutti, addirittura, il voto del Municipio vincola la maggioranza differente che siede in questo Consiglio Comunale.

Siamo agli antipodi, l'ho ascoltato, l'ha dichiarato anche il Consigliere Pandolfo, cioè poiché anche alcuni esponenti di questo movimento politico che io qui rappresento ora hanno votato contrario a questa mozione, noi non possiamo ripresentarla, non possiamo discuterla, è un controsenso, è una forzatura politica, dicono i colleghi della minoranza.

Ma anch'io pensavo, come il collega Campanella e il collega Rossi, l'hanno detto, qua si votava, mi pare, una questione di assoluto buonsenso. Tra l'altro, voi stessi avete dichiarato che tutto il sostegno che si può dare all'attività sanitaria pubblica, anche su tematiche così complesse, è positivo, è di ausilio, è di aiuto; però interpretate politicamente un qualcosa che va a tutela della salute, un qualcosa che è assolutamente favorevole e condivisibile a favore di persone che soffrono di disturbi, tra l'altro molto complessi e che attengono più alla sfera psicologica che quella alimentare.

Quindi, francamente, credo che questo Consiglio e questa maggioranza, questa Giunta, possano assolutamente votare e condividere questa mozione, senza porsi il problema che quel Municipio ha votato contro, proprio per com'è questa



mozione, che non cita nessuna associazione, né potrebbe farlo, sarebbe illegittima, pone solo il tema, e che parla di individuare in quella struttura un singolo spazio, non di destinare quella struttura integralmente a questa attività. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Io, leggendo la mozione, effettivamente non ho trovato l'indicazione già dell'associazione che sarebbe assegnataria dello spazio, quindi il problema del rispetto delle procedure non me lo pongo perché lo do per scontato. Noi siamo abituati a fare un tipo di politica anche amministrativa che prevede la libera partecipazione delle associazioni, che manifesteranno l'interesse a farlo, e non facciamo sicuramente delle cose pilotate.

Dal punto di vista del merito, non mi sembra di aver letto di un centro diagnostico, di un ambulatorio, di qualcosa che sia lontanamente paragonabile a quel centro che già è presente ed è oggetto, tra l'altro, dell'ordine del giorno del PD, fosse anche della presa di posizione negativa da parte del Municipio. Stiamo parlando di due cose completamente diverse.

Volevo poi tranquillizzare perché l'oggetto dell'emendamento, che rappresenta un *surplus* impegnativo e in più, e riguarda appunto la dedizione dello spazio al piano terra a un mercato a chilometri zero per le attività agricole della zona, non è assolutamente incompatibile con la salvaguardia dei disturbi alimentari, perché per prevenire i disturbi alimentari non è che non bisogna proprio mangiare. Certo, avessimo previsto un distributore di patatine oppure uno spaccio di snack o di merendine oppure di creme spalmabili ad alto tasso di grassi idrogenati, allora a quel punto sarebbe stato giustificabile una presa di posizione.

Ma sul mangiare bene e mangiare sano non penso che con le attività agricole della zona sia assolutamente incompatibile, a meno che chi l'ha detto non si assuma la responsabilità di quel che dice; allora andrà poi nella zona di Prà a sostenere che le attività agricole della zona producono e mettono in commercio dei beni, dei generi alimentari che sono incompatibili con la salvaguardia della salute alimentare.

Quindi mi sembra che stiamo ragionando veramente in termini che dire astratti e astrusi è quasi un eufemismo; stiamo cercando semplicemente di mettere a disposizione della collettività degli spazi, una volta tanto a salvaguardia di beni pubblici, e non mi sembra che ci sia nulla di cui scandalizzarsi o di che lamentarsi. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliera Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io parlo da medico che affronta questo tipo di problematica tutti i giorni, perché ho a che fare con donne, con donne di tutti i tipi, e molte di queste donne hanno disturbi dell'alimentazione, moltissime. Quindi so molto bene che cosa vuol dire parlare con queste donne, so molto bene che cosa vuol dire parlare con estrema attenzione all'uso delle parole, ai gesti, agli atteggiamenti che si hanno nei confronti di queste donne.

Quindi non è cosa che può affrontare chiunque passando, entra e parla con Pinco Pallino, che non ha esperienza in merito, non è così semplice. L'argomento è molto complesso, il disturbo è molto complesso, sono vari disturbi e molto complessi, che vanno affrontati in modo preciso, con estrema attenzione e cautela, e quindi non si sta parlando, cioè hanno semplificato in un modo veramente sciocco l'argomento. E non è che noi non siamo sensibili all'argomento, anzi, siamo talmente sensibili all'argomento che pensiamo che non si possa dare in mano appunto l'approccio, e un primo approccio che è fondamentale per non lasciar correre via, come dire, scappare questi tipi di pazienti, questo primo approccio dev'essere estremamente cauto e in mano a persone esperte.

Perché, altrimenti, questi pazienti, come sono entrati nella sede dell'associazione, ne escono, e se non mangiano non mangiano, se mangiano troppo mangiano peggio eccetera eccetera. Quindi è estremamente complesso l'argomento e non va trattato in modo così semplificativo come se stessi parlando: mi fermo a prendere il gelato. No, non è così. E questa è una prima cosa, quindi questo tipo di argomento va trattato all'interno di strutture specializzate, dove ci sono persone che sanno quello che dicono e quello che fanno e che conoscono bene i disturbi. Uno.

Secondo, l'altra questione è che si confondono i piani dell'approccio, cioè del dire: beh, ma non è vincolante ciò che dice un Municipio. Non è vincolante, va bene, possiamo fare quello che vogliamo, certo, come no? E si è dimostrato più volte. Però, se un Municipio si esprime, si esprime perché ha determinate esigenze e non altre, evidentemente. Quindi si è espresso votando all'unanimità contrario.

Questa mi sembra una cosa molto precisa, un'indicazione precisa di cui tenere conto.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lauro, prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie.



Non finirò mai di stupirmi perché in quest'Aula il Partito Democratico ha sempre sostenuto e sono stati sempre molto sensibili a tutte le associazioni che portavano delle esigenze reali, e quindi non riesco a capire la frase di Bernini, che dice: io non ci sto. Ma "non ci sto" a fare che cosa? La facciamo noi, non la fate voi.

Noi abbiamo deciso, grazie anche alla Lega, di dare uno spazio, una voce alle famiglie, che possono andare lì a trovare degli specialisti, della gente che ha fatto dei corsi. Io non sono un medico, come la Cinquestelle, non lo sono, sono una persona normale che vive nel mondo normale, e ha tante amiche che hanno questi gravissimi problemi, e di questo c'è bisogno, di parlarne, di avere dei luoghi, dove voi avete sempre detto bisogna parlarne e avere dei luoghi.

Quando la Consigliera Lodi era Presidente della Commissione, qua non c'erano posti abbastanza per audire tutte le associazioni possibili e immaginabili, che dovevano avere voce sul territorio. Adesso, siccome noi vi rompiamo le uova nel paniere perché Chiarotti in quel posto non vuole questo, ma vuole evidentemente, non riesco a sognare, qualcos'altro, voi vi schierate contro l'associazionismo, perché è questo che voi dovrete rispiegare al territorio: come mai ora decidete di mettervi contro le associazioni? Che saranno assolutamente scelte in trasparenza perché con la Giunta Bucci non si scherza, sarà tutto assolutamente trasparente.

Quindi io vi invito... (interruzioni dell'Aula)... i Cinquestelle, tramite la dottoressa Tini, hanno detto che bisogna ascoltare il Municipio, perché il Municipio è il territorio, e il territorio sono i consensi. Io mi domando: ma a Roma ci ascolta qualcuno? A Roma, che possono decidere che cosa desidera il territorio, che cosa desidera la gente, o ci tolgono ancora più soldi al bilancio per darli a quelli che dite voi?

Allora, o si ascoltano i Municipi o si ascoltano i cittadini e i sindaci per parare il bilancio. Non potete fare lotta e governo, non si usa più!

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lauro, ha esaurito il Suo tempo.

Non ci sono altri interventi, quindi do la parola all'Assessore Piciocchi per... La Consigliera è già intervenuta, rimangono ancora le dichiarazioni di voto.

Assessore, per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e la mozione emendata. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Sull'ordine del giorno il parere è contrario, in quanto il Municipio si è già espresso, e soprattutto vorrei puntualizzare un aspetto: questo non è un bene di competenza municipale, è un bene che è gestito dalla Direzione Patrimonio del



Comune. Quindi il Municipio può esprimersi, dopodiché, però, la decisione viene assunta dalla Giunta e dalla Direzione Patrimonio del Comune.

Sulle procedure non transigo che si metta in discussione la procedura, perché chiaramente questo tipo di assegnazione, qui oggi si tratta di dare una destinazione a questo bene, di decidere che questo bene venga utilizzato per questo tipo di funzione, perché riteniamo rilevante questo tipo di funzione. Dopodiché, la modalità di assegnazione del locale è qualcosa che è disciplinato dagli strumenti regolamentari, che saranno rigorosamente applicati.

Per quanto riguarda invece il parere sulla mozione, è un parere favorevole. Diciamo che è un parere convintamente favorevole sul presupposto che tappeti rossi alle associazioni che si occupano di queste problematiche, perché io nemmeno sono un medico, però, purtroppo, anche in famiglia ho avuto drammi di questo tipo, e una cosa l'ho capita: non è solo l'approccio medico, anzi, forse l'errore nella mia esperienza che ho vissuto è stato proprio questo, di un approccio solamente medico.

E mentre c'era in corso la discussione, guardavo un po' su internet, ci sono moltissime associazioni che operano sul territorio per dare un servizio nei termini che noi riteniamo di uno sportello di ascolto, e non credo che sia giusto delegittimare questi soggetti, ritenendo che non siano in grado di svolgere adeguatamente questo lavoro, che è un lavoro diverso dal lavoro medico, però sono realtà diffuse, realtà importanti, che poi penso che si debbano relazionare con il mondo medico. Ripeto, non sono un esperto, però, francamente, non credo che sia corretto delegittimare chi fa questo lavoro, che noi pensiamo porti un contributo molto importante.

Questo è il motivo per cui il parere è assolutamente favorevole. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera, Lei per dichiarazione di voto o per mozione d'ordine? Dichiarazione di voto?

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì. Qui non è una questione procedurale, ma comunque è l'ennesima delegittimazione del parere espresso da un Municipio, di cui secondo me sarebbe importante tenere conto.

Comunque, bene le associazioni, possono essere di tanti tipi, e l'approccio non si sta parlando di una bocciofila, si sta parlando di un'associazione che dovrebbe occuparsi di problematiche estremamente delicate. Quindi l'approccio non è solo medico, la gravità della questione sta proprio qui, che chi non conosce la questione non sa come approcciarla.

La questione non è solo medica, strettamente medica. Chi valuterà queste associazioni come affronteranno i colloqui, il primo impatto con chi ha il problema, ci sono i *counselor*, ci sono gli psicologi, ci sono tante persone, ma che sono persone



esperte in proposito. Non è soltanto medica la questione ed è comunque una questione estremamente delicata.

Quindi non stiamo parlando dell'associazione, non lo so di che tipo, si sta parlando di questioni veramente estremamente delicate, quindi noi siamo assolutamente contrari a un uso di questo tipo delle associazioni perché questa cosa va controllata e dev'essere controllata molto strettamente, da un punto di vista sanitario, psicologico e altro, quindi siamo contrari.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Devo dire che sono stato un po' disturbato dagli interventi che hanno seguito il mio, assolutamente strumentali, perché io credo che negli interventi altri che ho sentito – sapete che io non sono tenero con il Partito Democratico, con la Lista Crivello, col Movimento 5 Stelle, come non lo sono nelle altre cose con gli altri, io cerco di essere più o meno equo nelle mie valutazioni, cercando di valutare in maniera obiettiva – in questo caso devo dire che mi sono sembrati assolutamente strumentali e fuori luogo.

Perché, mi scusi, Assessore, ma allora se io propongo di fare uno sportello con un'associazione per il DSA qua di fronte a Palazzo Rosso si fa? O se propongo di fare uno sportello presso lo Sportello per le imprese sul disturbo ossessivo compulsivo si fa? Oppure dite di no perché rilevate che quelle strutture hanno altre funzioni, che quei disturbi siano importanti da affrontare, ma ci sono addetti altri luoghi che possono essere utilizzati in quella direzione?

Voi cosa mi dite? Mi dite di no perché l'uso, ovviamente, dello Sportello per l'impresa e di Palazzo Rosso è differente, com'era differente nella destinazione quello, e se tu affermi una cosa diversa fai un uso strumentale di quegli stessi che vuoi andare a tutelare, e questo mi disturba profondamente, profondamente mi disturba! Perché io avrei apprezzato moltissimo se qua, invece, si fosse detto: quel posto lì per noi non dev'essere quello che è stato previsto da programmazione, non dev'essere quello che il Municipio dice; se ne discute, sarei stato contrario, anche ferocemente, ma se ne discuteva con onestà intellettuale. Invece, così non sono assolutamente d'accordo perché si continua a dire: lì è importante farci un mercato a chilometro zero, però riserviamo una stanza a quella cosa.

Così si dimostra che delle problematiche di quella roba lì le vogliamo usare in modo strumentale oggi. Mi dispiace, io ho questa percezione fortissima perché, se no, vi dico allo stesso modo io vengo a proporre domani di fare in un posto dedicato alla cultura un luogo per l'associazione sui disturbi ossessivo compulsivi, saranno importanti, ce ne sarà gente che ne soffre, che è immobilizzata nelle proprie attività



su quella roba. Non è così. E per me era giusto venire qua e dire: ma torniamo dal Municipio; giustamente, col fatto che i padroni di casa siete voi, a dire: troviamo, però, una collocazione perché anche voi riconoscete l'importanza di questa roba, discutiamone.

Quella doveva essere la strategia. Così sembra un gioco di forza per far dire a se stessi che si ha ragione, in realtà fregandosene un po' di quello di cui andiamo a parlare. Io ho questa percezione, per cui mi dispiace e malamente voterò no a questa mozione.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Per ribadire un concetto, forse chiarire meglio. Ma è chiaro che nessuno di noi pensa o ha pensato, nel momento in cui si è espresso, che il parere del Municipio dev'essere obbligatorio per il Consiglio Comunale. In questo caso, ma vale ovviamente non vorrei che si pensasse vale per qualunque altra scelta, è una scelta politica quella di non considerare il parere espresso all'unanimità, e questo principio si può applicare per qualunque altra motivazione.

Dopodiché, Assessore Piciocchi, scusi, ma nessuno ha deciso di delegittimare lo sportello. Attento, però, a non commettere l'errore opposto, quello di delegittimare magari, invece, il servizio pubblico con i professionisti e le competenze che stanno nel Palazzo della Salute, perché non è un ospedale con quella concezione che si poteva... (interruzione)... al Palazzo della Salute ci stanno delle competenze, è un servizio pubblico gratuito, attenzione a non commettere lo stesso errore che noi non abbiamo commesso.

Qui non si parla di delegittimazione, si parla di opportunità, che è diverso.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Io colgo subito lo stimolo che ha dato la Consigliera Lauro perché magari si facessero le Commissioni Consiliari su questi temi con tutte le associazioni che si occupano di questi problemi, come faceva in effetti la Presidente Lodi nella precedente Amministrazione. Invece, qua no, non si fa così, ma si fa la mozione per la singola associazione, non avendo ben chiaro... e magari si lavorasse su questo con



l'Assessore al sociale, magari, tutti insieme con tutte le associazioni, con la ASL, con la Regione, per capire qual è la posizione del Comune su questo.

Perché, se no, davvero diventa la posizione del dire: io ho un'associazione, ho un riferimento e allora diventa la mozione comunale, però del esiste un Regolamento, che però nei vostri Municipi va bene, no? Perché dove governate voi va bene, perché così decidete voi a quale associazione, e dove non governate bypassate al Municipio; facendo, però, un errore, che è quello di utilizzare una situazione e un'associazione o comunque un argomento così delicatamente davvero importante, così sensibilmente importante, prima di.

Cioè, se la mozione fosse stata il risultato di una Commissione in cui si mettevano insieme più cose, questo è compito del Comune, e si decideva insieme che c'era un territorio che aveva più bisogno, c'era un'associazione, e c'era un progetto; allora davvero diventava un lavoro del Comune a servizio dei Municipi, a servizio delle persone.

Creiamo un precedente rispetto al quale, come diceva appunto il Consigliere Putti, ogni associazione è tutta legittimata, perché esistono delle grandi associazioni che fanno grandi cose per le persone che non fa in questo momento, ahimè, addirittura, la sanità ligure.

Allora il tema è: non utilizziamo però queste cose in Sala Consiliare, cerchiamo di costruire dei percorsi a favore di queste cose. Quindi io ero molto più a favore di una Commissione in cui si poteva parlare di questo tema, si potevano radunare tutte le associazioni, perché ce ne sono tante preziose e importanti, e a quel punto capire quali erano i bisogni del territorio genovese e delle persone, perché oggi noi qua come Aula siamo a rispondere ai bisogni e, come dicevo, a seconda dei bisogni la palazzina diventa un obiettivo.

Non si fa così, cioè non funziona così. Funziona che esistono delle regole, per cui le associazioni, tutte preziose, di volontariato fanno, a seconda della specificità, e mi permetto di dire, cioè, non scendiamo nella banalizzazione del McDonald's perché questa è un po' un'offesa rispetto alle persone che hanno questi problemi, perché non è il McDonald's vicino alla situazione o a un'altra cosa, ma dipende soprattutto dai progetti che esistono e anche da delle regole che un regolamento comunale municipale ha.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Corso.

CORSO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Io, forse, sarei dovuta intervenire un pochino prima perché ho una serie di domande da porre, perché a quanto pare io ho capito davvero poco, nel senso: intanto,



mi viene spontaneo chiedere come mai tutta questa agitazione solo per questo luogo nel momento in cui tutte le altre proposte che sono state fatte, anche legittimamente, dal Consigliere Putti, che forse stava in maniera provocatoria facendo appunto proposte che in realtà non sono concrete, qualora lo fossero, può presentarle, io penso che questo non sia l'unico luogo in destinazione d'uso per tutte quelle cose che possono essere concrete e utili per i cittadini.

Un'altra cosa che io chiedo è: come mai possiamo pensare che le associazioni, associazioni riconosciute che chiaramente dovranno avere tutti i requisiti del caso per poter partecipare a un bando, noi in quest'aula reputiamo che non siano all'altezza per affrontare dei discorsi, però noi, invece, siamo all'altezza per giudicare queste associazioni che non saranno all'altezza? Io, per esempio, non ne so nulla, non ho avuto la sfortuna, grazie al cielo, di conoscere da vicino queste realtà, quindi non mi ergo a medico, a psicologo, a persona che può giudicare in questo momento chi siano gli esperti per intervenire e su che cosa.

Quindi, sostanzialmente, penso che questo non debba essere fatto neanche in maniera disfattista. Noi, perlomeno la maggior parte di noi, che io sappia, si occupano di altro nella vita, quindi un'associazione riconosciuta che si occupa di questo, per me, fino a prova contraria, ne saprà sempre molto più di un consigliere comunale o anche di un assessore.

Detto questo, poi, non ho neanche la malizia di pensare che chi partecipa a un bando di questo tipo sia un qualcuno che sia... insomma, una questione costruita *ad hoc*, io non credo che questo sia quello che avverrà. Credo che avverrà una cosa chiaramente trasparente, com'è già stata detta, e che soprattutto fornirà un servizio ai cittadini. Mi dispiace si sia creato tutto questo dibattito per una questione prettamente sociale, perché non trovo sia una questione divisiva, non trovo sia una questione politica, e non penso neanche, com'è stato detto, che questa questione sia stata affrontata in maniera stupida.

Chi conosce queste realtà, chi le conosce da vicino, credo che non abbia il coraggio, né il motivo, né il modo di poter parlare in maniera stupida e superficiale di certi argomenti. Quindi invito tutti a un attimo di riflessione e penso che forse qua, se c'è qualcuno che ha strumentalizzato il discorso e ha fatto politica inutile, non sia stata questa maggioranza, né chi ha proposto questa mozione.

Noi voteremo chiaramente molto a favore di questa mozione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Noi come Gruppo di Forza Italia votiamo a favore. Ci sembra che chi vota contro voglia mettersi contro chi soffre di questi disturbi, le associazioni che offrono



il loro volontariato per ascoltare queste persone, contro chi legittimamente nel territorio potrebbe avere l'interesse, potrebbe avere la possibilità di mettere a disposizione i propri prodotti e avere uno spazio per farlo.

Mi sembra che in questo non ci sia niente di male. C'è qualcuno che all'inizio di questo Consiglio ha usato l'espressione "a traino", dicendo spero che questo Comune non si metta a traino di nessuno. Io penso che la faccia di questo Comune, che è il nostro Sindaco Bucci, non ce lo vedo francamente andare a traino di chicchessia, e penso che neanche questa maggioranza andrà mai a traino di nessuno, tantomeno di chi evidentemente sul territorio fa interessi che vanno contro chi è affetto da queste patologie, contro le associazioni e contro le imprese agricole del territorio.

Quindi votiamo convintamente a favore perché dobbiamo aprire e rompere i meccanismi che sono per troppo stati quelli della politica locale in questa città. Grazie.

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ODG N. 1 (MOZIONE N. 47)

“Premesso che relativamente allo Sportello di ascolto per i DCA, tale servizio è già presente sul territorio a pochi chilometri di distanza, erogato da ASL 3 genovese in forma pubblica, su richiesta del Municipio 7 Ponente preso il centro della Colletta di Arenzano e nel Palazzo della Salute della Piastra del Martinez di Pegli;

Considerato inoltre che la contrarietà unanime da parte del Municipio 7 Ponente durante la Commissione Municipale 2 del 27 marzo 2019,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a concertare con il Municipio 7 Ponente il luogo più idoneo dove collocare questa Associazione, erogatrice del servizio.”

Pandolfo Alberto (PD)

Villa Claudio (PD)

Crivello Giovanni (Lista Crivello)

Lodi Cristina (PD)

Pignone Enrico (Lista Crivello)

Bernini Stefano (PD)

Bruccoleri Mariajosè (Lista Crivello)



MOZ 47
OSG 1



COMUNE DI GENOVA

Genova, 11 aprile 2019

ORDINE DEL GIORNO

su

Mozione n.0047 – 27.02.2019

Premesso che relativamente allo Sportello di ascolto per i DCA, tale servizio è già presente sul territorio a pochi chilometri di distanza, erogato da ASL 3 genovese in forma pubblica, su richiesta del Municipio 7 Ponente presso il centro della Colletta di Arenzano e nel Palazzo della Salute della Piastra del Martinez di Pegli;

Considerato inoltre che la contrarietà unanime da parte del Municipio 7 Ponente durante la Commissione Municipale 2 del 27 marzo 2019,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a concertare con il Municipio 7 Ponente il luogo più idoneo dove collocare questa Associazione, erogatrice del servizio.

VILLA
 CRIVELLO
 Alberto Pandolfo
 BERNINI
 LODI
 PIGNONE
 BRUCCOLERI

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801/2707 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 47)

All'impegnativa aggiungere:

“Informando entro tre mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti”

Proponente: Guido Grillo (Forza Italia)

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 47)

Aggiungere all'impegnativa questo secondo paragrafo:

“a prevedere che il piano terra dello stesso edificio venga interamente dedicato a fare spazio prevalentemente ad un mercato chilometri zero per le attività agricole presenti nell'area”

Proponente: Mario Mascia (Forza Italia)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla Mozione n. 47 del 27/03/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 13: Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Astenuti 1:** Santi.

Il Consiglio respinge

MOZIONE 47/2019 emendata



“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che proprio recentemente è stata celebrata la giornata del “Fiocchetto Lilla” per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare;
- Che tra i principali DCA si annoverano: anoressia nervosa, bulimia, *binge eating* (disturbo da alimentazione incontrollata) e forme come disturbi sottosoglia, forme ibride ed Ednos (disturbi alimentari non altrimenti specificati o disturbi del comportamento alimentare – NAS);

EVIDENZIATO

- Che per tali disturbi sono presentati dati dal Ministero della Sanità a dir poco allarmanti: in Italia vi sono 3 milioni di giovani, ma anche giovanissime – in quanto la fascia di età si è prepotentemente abbassata toccando la soglia degli 8-10 anni – colpiti nelle varie forme dei DCA;
- Che la prevalenza dei soggetti colpiti appartiene al mondo femminile – il 95,9% - ma è in aumento anche tra i maschi – attualmente il 4,1%;

TENUTO CONTO

- Che la prevenzione rappresenta un punto fondamentale che deve vedere inizio dalla conoscenza anche per le famiglie, perché i primi segnali di tali disturbi, se riscontrati, permetterebbero un’attivazione più rapida verso i Centri specializzati, peraltro ancora in sottonumero per accogliere, rispetto alle domande, tutte le ragazze che ne hanno necessità e proprio su questo la stessa Regione Liguria sta cercando di lavorare per vedere aumentare i posti di accoglienza sul problema;
- Che anche sul piano dell’associazionismo volontario, la presenza sul territorio è importante e, in rapporto all’incidenza sempre più alta ed all’esigenza di raccogliere un primo *step* di aiuto, la collocazione di un punto di appoggio utile per esporre i propri problemi, i propri timori nella potenzialità di evitare il rischio – per la giovane e la famiglia – dell’isolamento, è fondamentale;

CONSIDERATO

- Come ripetutamente sostenuto e riaffermato dall’Assessore preposto ai Lavori Pubblici anche in una seduta consiliare del marzo 2018 che nel ponente genovese, presso l’ex stazione FS di Prà sarà destinata una stanza al piano superiore proprio a “Sportello di ascolto per i DCA”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



- A prevedere che all'interno di tale edificio citato sia destinato uno spazio adeguato da adibire a "Sportello di ascolto per i DCA", anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni legate al problema per utilizzare tale spazio anche in un contesto sinergico che si estende dal semplice primo ascolto sulle problematiche all'organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto, oltre a incontri mirati alle varie specificità, per una corretta informazione preventiva alla cittadinanza, anche in collaborazione con Regione Liguria e ASL 3;
- a prevedere che il piano terra dello stesso edificio venga interamente dedicato a fare spazio prevalentemente ad un mercato chilometri zero per le attività agricole presenti nell'area;
- Informando entro tre mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti.

Firmato: Lorella Fontana, Maurizio Amorfini, Maria Rosa Rossetti, Fabio Ariotti, Davide Rossi, Luca Remuzzi, (Lega Salvini Premier)

In data: 27/03/2019"

Votazione Mozione n. 47 del 27/03/2019 (emendata)

Presenti: 37. Voti favorevoli 23: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Contrari 13:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Santi.

Il Consiglio approva.

CCLIX

INTERPELLANZA 0021 21/02/2019. SEGNALETICA VERTICALE PRESSO I VARCHI PORTUALI GENOVESI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDETTIS FRANCESCO.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, interpellanza 21, a firma del Consigliere De Benedictis, avente ad oggetto la "segnaletica verticale presso i varchi portuali genovesi." Le risponderà il Vice Sindaco Balleari.

A Lei la parola, prego.

DE BENEDECTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, prendo lo spunto dal continuo viavai che tir, bisarche e altro utilizzano sulla sopraelevata, allora io chiedo se la segnaletica, soprattutto quella all'uscita di Genova Ovest, quella dalla Foce o anche quella dal Lungomare Canepa, sia adeguatamente, direi, a regola. Perché, probabilmente, quando uno esce dall'autostrada, è anche compito della Società Autostrade segnalare l'indicazione, però molto spesso i tir vanno dritti perché o si accorgono all'ultimo dove sono i varchi portuali o, perlomeno, non sono così edotti quando arrivano nel nostro territorio.

Questo avviene soprattutto per tir stranieri, ma a volte anche è successo per quelli nostri italiani. Allora io mi domando se queste segnaletiche sono sufficientemente chiare oppure no. Lei, l'altra volta, parlando di queste cose in un 54, mi disse che a fine mese sarebbero stati installati dei dissuasori. Probabilmente, non sono sufficienti, se sono stati installati o forse dovranno ancora essere installati in modo chiaro.

Però io volevo sapere se l'Amministrazione ha sempre intenzione di migliorare questa segnaletica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Scinderei il tema in due: uno per quanto riguarda la sopraelevata e uno per quanto riguarda i varchi portuali.

Per quanto riguarda la sopraelevata, ancora martedì mattina ne abbiamo parlato anche col Sindaco, è confermato che entro fine mese verranno montati i portali con delimitatori d'altezza. In aggiunta, verrà posizionata una segnaletica orizzontale su tutti i varchi della sopraelevata in modo da indicare anche a chi magari non ha visto bene le indicazioni, che indicano che non possono percorrere i mezzi pesanti, le segnalazioni di tipo verticale saranno anche segnate in maniera piuttosto vistosa a terra come deterrente. E questo qua è il tema della sopraelevata.



Per quanto riguarda invece i temi dei varchi portuali, stiamo approfondendo con Autorità Portuale – perché si tratta di andare a metterci in ambito di Autorità Portuale – per migliorare ulteriormente questo tipo di segnalazione, che dovranno essere fatte, però, di concerto con Autorità Portuale per capire esattamente che cosa dobbiamo andare a indicare. La situazione la stiamo monitorando, pertanto io ritengo che in tempi piuttosto brevi – spero, aggiungo – possa essere migliorata.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica, Consigliere De Benedictis?

DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì. Solo per dire che ringrazio l'Assessore, però, direi, leviamo “spero” e facciamo “sarà”. Grazie.

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Noi con l'Italia

- **CONSIDERATO** che la viabilità nei pressi dei varchi portuali genovesi spesso risulta caotica, con ripercussioni su tutta la viabilità cittadina;
- **PRESO ATTO** che i mezzi pesanti, in caso di errore nella circolazione, talvolta restano incastrati sotto viadotti con altezze non sufficienti al loro transito e di fatto paralizzano il traffico di gran parte della città e addirittura dell'autostrada da cui il traffico non riesce a defluire;
- **PRESO ATTO** che la segnaletica verticale per accedere ai varchi risulta essere migliorabile;

INTERPELLA LA S.V.

Per verificare se sia in programma un implemento della segnaletica verticale nei pressi dei varchi portuali genovesi.

Firmato: Francesco De Benedictis (Direzione Italia)



CCLX INTERPELLANZA 0032 14/03/2019.
PROBLEMATICHE DI VILLETTA DI NEGRO. ATTO
PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, quella proposta dal Consigliere Campanella, avente ad oggetto le “problematiche di Villetta Di Negro.” Le risponderà l’Assessore Garassino.

A Lei la parola, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie, Presidente.

Prima di entrare nel merito della mia interpellanza, volevo fare presente che il Capogruppo del PD Lodi e Crivello, dopo la becera e pretestuosa posizione alla precedente mozione, hanno già abbandonato l’Aula, andando a casa...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, abbia pazienza, questa è una considerazione inopportuna...

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

...in quanto hanno maturato il gettone di presenza. I cittadini... devono sapere che cosa accade in quest’Aula!

PIANA - PRESIDENTE

No, no, Consigliere Campanella, questa è una considerazione del tutto inopportuna, Lei ha la parola per illustrare la Sua iniziativa consiliare.

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

Entrando nello specifico, invece, nel merito dell’interpellanza, voglio fare presente che Genova è una città meravigliosa, strutturata veramente bene, abbiamo un parco stupendo che si trova nel pieno cuore di Genova, da piazza Corbetto, e mi riferisco al parco di Villa Di Negro.

Questo parco, che ci è stato lasciato da una nobile famiglia, è un luogo incantato, è un luogo veramente felice, dove poter trascorrere delle bellissime giornate con la propria famiglia e dove far giocare i propri bambini. E, oltre a ciò, il

Documento firmato digitalmente



parco contiene anche un museo, che è il Museo di Arte Orientale, è un museo davvero importante, tanto che nel 1979 il Giappone ci aveva chiesto in prestito alcune di quelle opere per esporle nel proprio museo a Tokyo, e ancora nel 1991 anche gli inglesi hanno chiesto queste opere per esporle nel museo di Londra.

Noi dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo: un bellissimo giardinetto e un bellissimo museo. Però, Sindaco, noi non possiamo assolutamente sfruttare questa bellezza e questo bel luogo perché all'interno di questo giardino, purtroppo, ci sono dei malavitosi, degli spacciatori e anche dei perversi.

Chiedo, quindi, quali azioni si possano applicare per riportare questo giardinetto ai vecchi fasti e per riconsegnarlo alle famiglie dei genovesi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Capogruppo Campanella.

Vede, alle volte, noi anticipiamo le interrogazioni e quant'altro. Innanzitutto, su Villetta Di Negro, già dal 20 di marzo, sono stati organizzati dei servizi di pattugliamento continui e costanti, anche perché avevamo visto anche col Vice Sindaco Balleari una sorta di comitato che c'è proprio a difesa di Villetta Di Negro, che con l'Assessore Cenci sta facendo altre operazioni per riuscire a ravvivare quello che c'è all'interno; mentre per quello che riguarda la sicurezza, dicevo, dal 20 di marzo c'è un pattugliamento quasi quotidiano all'interno, fatto anche con agenti in borghese, più ogni tot viene fatto un servizio congiunto con la Polizia di Stato e i cani antidroga, perché gli spacciatori che lì soggiornavano avevano l'abitudine di nascondere la droga nel terreno, quindi diventava particolarmente difficile, senza l'aiuto dei cani, scovare dove mettevano le cose.

I servizi congiunti sono andati molto bene e continueranno anche prossimamente, ovviamente non diremo le date per non far sì che sparisca tutto. Lo stesso vale, invece, per il lavoro quotidiano della Polizia Locale, che sia come Nucleo di Polizia Giudiziaria che come Nucleo Vivibilità, hanno avuto l'input proprio di presidiare costantemente la villa.

Se Lei vi è stato recentissimamente, avrà visto come Villetta Di Negro, anche dal punto di vista estetico, ha cambiato faccia grazie al lavoro di Aster e dell'Assessore Fanghella, è veramente un giardino di nuovo bellissimo, pieno di fiori, gli alberi potati, questo naturalmente aiuta anche dal punto di vista del controllo sulla sicurezza, e le aiuole sono fiorite ed è veramente rinata Villetta Di Negro. Naturalmente, poi, starà a noi monitorare la villa in modo tale che non ci siano atti vandalici o quant'altro.



Quindi diciamo che sono state fatte tutte quelle operazioni sia di *restyling* che di sicurezza che hanno notevolmente migliorato, poi sono al vaglio dell'Assessore Cenci tutte quelle altre iniziative che invece dovranno portare più persone a visitare la villa, che stiamo comunque lavorando d'*équipe* fra diversi Assessorati proprio per cercare anche di aggiungere questa parte qua.

PIANA - PRESIDENTE

A Lei per replica, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Assessore Garassino.

Ma, infatti, all'inizio del mio intervento ho detto che questi giardinetti sono bellissimi e si presentano nel cuore di Genova a ospitare i nostri bambini. Però, d'altra parte, la frequentazione è un po' quello che è. Ho notato che c'è stato comunque un affiancamento delle Forze dell'Ordine, e questo lo apprezzo.

Aumentiamo il monitoraggio e tuteliamo i nostri adolescenti, che devono crescere felici all'interno della nostra città! Grazie del Suo impegno, grazie.

INTERPELLANZA 32/2019

CONSIDERATO che il Parco di Villetta Di Negro rappresenta un bellissimo polmone verde sito proprio al centro della nostra città al cui interno è ospitato il Museo di Arte Orientale che custodisce opere di valore assoluto note in tutto il mondo;

PRESO ATTO che tale potenzialità rischia di venire vanificata dalle frequentazioni poco raccomandabili che si aggirano nel Parco, tra cui persone dedite allo spaccio e al consumo di stupefacenti e a volte persino pervertiti che di fatto impediscono alle famiglie di trascorrere qualche ora di svago assieme ai propri figli e fanno desistere i potenziali visitatori del Museo;

EVIDENZIATO che tali problematiche si protraggono ormai da troppo tempo;

Per quanto nelle premesse richiamato

Interpella con urgenza il Sindaco e l'Assessore competente

Per conoscere quali sono le misure attuate dalla Civica Amministrazione per eliminare tale incresciosa situazione.



Firmato: Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)

In data: 14/03/2019

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli argomenti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 17,10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 APRILE 2019

CCXLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAMBINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DISCARICA ABUSIVA COMPARSA NEI PRESSI DEL NUOVO PARCO TECNOLOGICO DEGLI ERZELLI."... 2	
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	CAMPORA - ASSESSORE.....	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	4
CCXLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VILLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DISSERVIZI DELLA FERROVIA GENOVA-CASELLA. QUANTI SONO STATI I GIORNI DI SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE PARTENDO DAL 2016 (ANNO DI RIAPERTURA) AD OGGI."..... 5	
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	VILLA (PD).....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	VILLA (PD).....	7
CCXLVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BERTORELLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALL'ATTUALE GESTORE 'POLISPORTIVA QUINTO'	



DELL'AREA NOTA COME 'EX TIRO AL PICCIONE' GIÀ DA TEMPO DELIBERATA DAL MUNICIPIO LEVANTE E A QUANTO CONSTA NON ANCORA RATIFICATA DALLA DIREZIONE PATRIMONIO DEL COMUNE." 7

PIANA - PRESIDENTE.....	7
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	10

CCXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CRIVELLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO AL RUOLO SVOLTO DALLE GUARDIE ZOOFILE NELLA ZONA DI NERVI, ALLA PETIZIONE CON RACCOLTA DI FIRME EFFETTUATA DAI CITTADINI A SEGUITO DELLE SANZIONI COMMUNATE, E ALLA POSIZIONE ASSUNTA DAL MUNICIPIO LEVANTE." 10

PIANA - PRESIDENTE.....	10
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	10
PIANA - PRESIDENTE.....	11
CAMPORA - ASSESSORE.....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	13

CCXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RICHIAMATO L'ODG APPROVATO CONTESTUALMENTE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019 RELATIVO ALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE PROGRAMMATI PER IL 2019, SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI E QUELLI PROGRAMMATI."..... 14



 SEDUTA DELL'11/04/2019

PIANA - PRESIDENTE	14
GRILLO (FORZA ITALIA)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
PICIOCCHI - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	15
GRILLO (FORZA ITALIA)	15
CCL	
	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GIORDANO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "NOTIZIE CHE RIPORTANO DI UN SOSTANZIALE AUMENTO DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONSIDERATO IL RUOLO STRATEGICO CHE IL COMUNE SVOLGE IN IREN, SI CHIEDONO LE INTENZIONI DELLA C.A.. AL RIGUARDO SI CHIEDONO INOLTRE CHIARIMENTI CIRCA L'EPISODIO ACCADUTO NEI GIORNI SCORSI CHE HA VISTO L'INTERRUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO PER UN INTERO CONDOMINIO MOROSO." 16
PIANA - PRESIDENTE	16
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	16
PIANA - PRESIDENTE	17
CAMPORA - ASSESSORE.....	17
PIANA - PRESIDENTE	18
CAMPORA - ASSESSORE.....	19
PIANA - PRESIDENTE	19
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	19
CCLI	
	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "LAVORI IN BUVETTE DIVENTATI ARREDO. SI CHIEDE QUANDO È PREVISTA LA FINE DELLA RISTRUTTURAZIONE AL FINE DI POTER NUOVAMENTE USUFRUIRE DEGLI SPAZI." 19
PIANA - PRESIDENTE	20
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	20
PIANA - PRESIDENTE	20
FANGHELLA - ASSESSORE	20



 SEDUTA DELL'11/04/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	21	
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	21	
CCLII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CERAUDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VISTE LE ORDINANZE ANTI ALCOOL APPLICATE IN VARIE DELEGAZIONI DI GENOVA, L'ESPOSTO PRESENTATO IN QUESTURA CORRELATO DELLA RACCOLTA FIRME DI RESIDENTI, LA DELEGAZIONE DI SESTRI PONENTE E LA MOZIONE VOTATA IN MUNICIPIO VII PONENTE, CHIEDIAMO GIUSTIFICAZIONI SULLA MANCATA APPLICAZIONE DELLA STESSA NEL MUNICIPIO SUDDETTO."	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	22	
PIANA - PRESIDENTE.....	23	
GARASSINO - ASSESSORE	23	
PIANA - PRESIDENTE.....	24	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	24	
PIANA - PRESIDENTE.....	24	
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25	
CCLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE AMORFINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VISTO IL LUNGO PERIODO DI SICCITÀ ED ASSENZA DI PIOGGE, SITUAZIONE DEI BACINI IDRICI CHE ALIMENTANO GLI ACQUEDOTTI GENOVESI, FUTURE INIZIATIVE NEL CASO DI EMERGENZA IDRICA."	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25	
PIANA - PRESIDENTE.....	25	
CCLIV	COMMEMORAZIONE DELL'EX ASSESSORE MONTEVERDE (GIUNTA CEROFOLINI).....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
CCLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE AMORFINI AI SENSI DELL'ART. 54	



 SEDUTA DELL'11/04/2019

CCLVII	MOZIONE 0041 15/03/2019. NODO FERROVIARIO DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.....	43
	MOZIONE 0045 26/03/2019. INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLO SBLOCCO DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO.....	43
	PIANA - PRESIDENTE.....	46
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	47
	PIANA - PRESIDENTE.....	47
	CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	47
	PIANA - PRESIDENTE.....	48
	GRILLO (FORZA ITALIA).....	48
	PIANA - PRESIDENTE.....	48
	COSTA (VINCE GENOVA).....	48
	PIANA - PRESIDENTE.....	49
	GRILLO (FORZA ITALIA).....	50
	PIANA - PRESIDENTE.....	50
	BERNINI (PD).....	50
	PIANA - PRESIDENTE.....	51
	COSTA (VINCE GENOVA).....	51
	PIANA - PRESIDENTE.....	51
	PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	51
	PIANA - PRESIDENTE.....	52
	MARESCA (VINCE GENOVA).....	52
	PIANA - PRESIDENTE.....	53
	PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	53
	PIANA - PRESIDENTE.....	54
	BUCCI - SINDACO.....	54
	PIANA - PRESIDENTE.....	55
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	55
	PIANA - PRESIDENTE.....	56
	PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	56
CCLVIII	MOZIONE 0047 27/03/2019. DESTINAZIONE SPAZIO PRESSO EDIFICIO EX STAZIONE F.S. DI PRÀ ALLO	



“SPORTELLI DI ASCOLTO PER I DCA”. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.....	61
“IL CONSIGLIO COMUNALE.....	61
PIANA – PRESIDENTE	62
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	63
PIANA – PRESIDENTE	64
GRILLO (FORZA ITALIA)	64
PIANA – PRESIDENTE	64
MASCIA (FORZA ITALIA).....	64
PIANA – PRESIDENTE	64
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	65
PIANA – PRESIDENTE	65
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	65
PIANA – PRESIDENTE	65
PANDOLFO (PD)	65
PIANA – PRESIDENTE	66
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	66
PIANA – PRESIDENTE	67
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	67
PIANA – PRESIDENTE	67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	68
PIANA – PRESIDENTE	68
PANDOLFO (PD)	68
PIANA – PRESIDENTE	69
LODI (PD)	69
PIANA – PRESIDENTE	70
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	70
PIANA – PRESIDENTE	71
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	71
PIANA – PRESIDENTE	72
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)	72
PIANA – PRESIDENTE	72
BERNINI (PD).....	72
PIANA – PRESIDENTE	73



 SEDUTA DELL'11/04/2019

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	73
PIANA – PRESIDENTE	74
MASCIA (FORZA ITALIA).....	74
PIANA – PRESIDENTE	75
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	75
PIANA – PRESIDENTE	75
LAURO (FORZA ITALIA)	75
PIANA – PRESIDENTE	76
PICIOCCHI – ASSESSORE	76
PIANA – PRESIDENTE	77
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	77
PIANA – PRESIDENTE	78
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	78
PIANA – PRESIDENTE	79
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	79
PIANA – PRESIDENTE	79
LODI (PD)	79
PIANA – PRESIDENTE	80
CORSO (LEGA SALVINI PREMIER).....	80
PIANA – PRESIDENTE	81
MASCIA (FORZA ITALIA).....	81
CCLIX	
INTERPELLANZA 0021 21/02/2019. SEGNALETICA VERTICALE PRESSO I VARCHI PORTUALI GENOVESI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.	86
PIANA - PRESIDENTE.....	87
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	87
PIANA - PRESIDENTE.....	87
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	87
PIANA - PRESIDENTE.....	88
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	88
CCLX	
INTERPELLANZA 0032 14/03/2019. PROBLEMATICHE DI VILLETTA DI NEGRO. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO.....	89
PIANA - PRESIDENTE.....	89
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	89



SEDUTA DELL'11/04/2019

PIANA - PRESIDENTE	89
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	89
PIANA - PRESIDENTE	89
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	89
PIANA - PRESIDENTE	90
GARASSINO - ASSESSORE	90
PIANA - PRESIDENTE	91
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	91
PIANA - PRESIDENTE	92